



PROGETTO DI
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Guanzate – 15 marzo 2018

FOTO

RATTI S.p.A.

Sede in Guanzate (Como) – Via Madonna, 30
Capitale Sociale € 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	DONATELLA RATTI (1)
Vice Presidente	ANTONIO FAVRIN (1)
Amministratore Delegato	SERGIO TAMBORINI (1)
Consiglieri	ANDREA PAOLO MARIA DONÀ DALLE ROSE (3) CARLO CESARE LAZZATI (2-3) FEDERICA FAVRIN (2) SERGIO MEACCI (2-3) DAVIDE FAVRIN GIOVANNA LAZZAROTTO

(1) Componente del Comitato Esecutivo

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

COLLEGIO SINDACALE (i)

Presidente	GIOVANNI RIZZI
Sindaci effettivi	MARCO DELLA PUTTA ANTONELLA ALFONSI
Sindaci supplenti	STEFANO RUDELLI ALESSANDRA ANTONIA BIAGI

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

(i) Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 26 aprile 2017.

FOTO

Gruppo RATTI – Highlights

I dati significativi del Gruppo, in migliaia di Euro, possono essere così riassunti:

importi in migliaia di Euro

Dati Patrimoniali:	2017	2016
Attività non correnti	35.037	35.964
Attività correnti	74.486	66.618
Totale Attività	109.523	102.582
Passività non correnti	26.088	26.400
Passività correnti	37.920	34.323
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	45.401	41.802
Partecipazioni di terzi	114	57

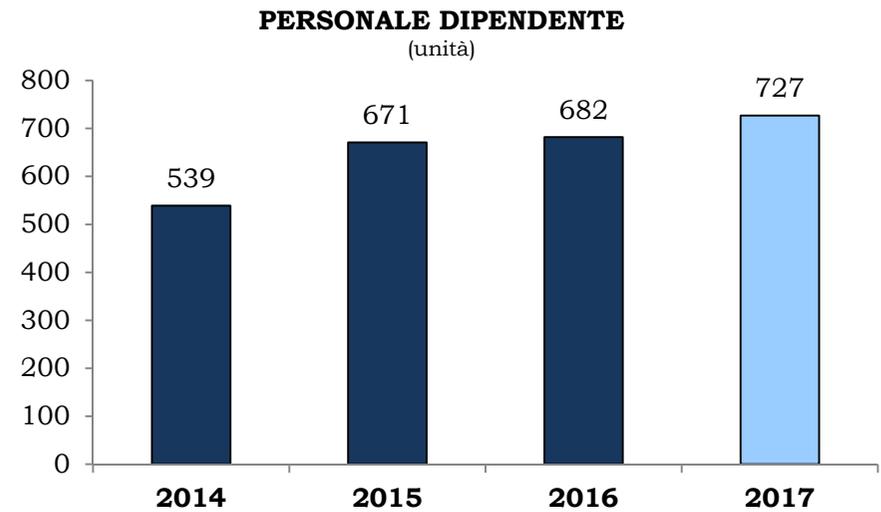
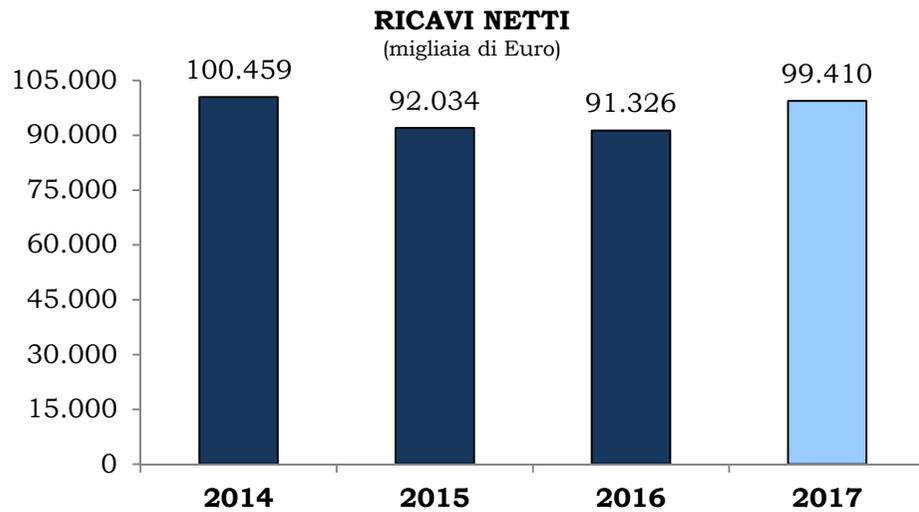
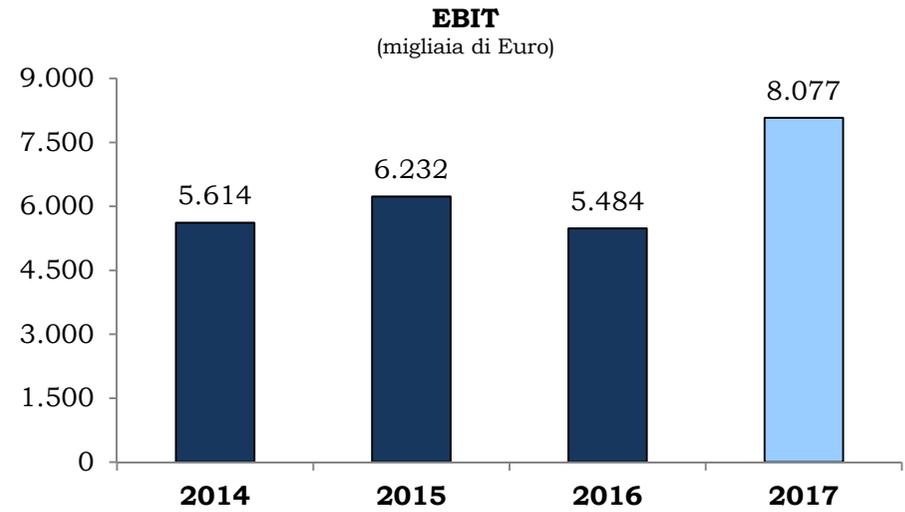
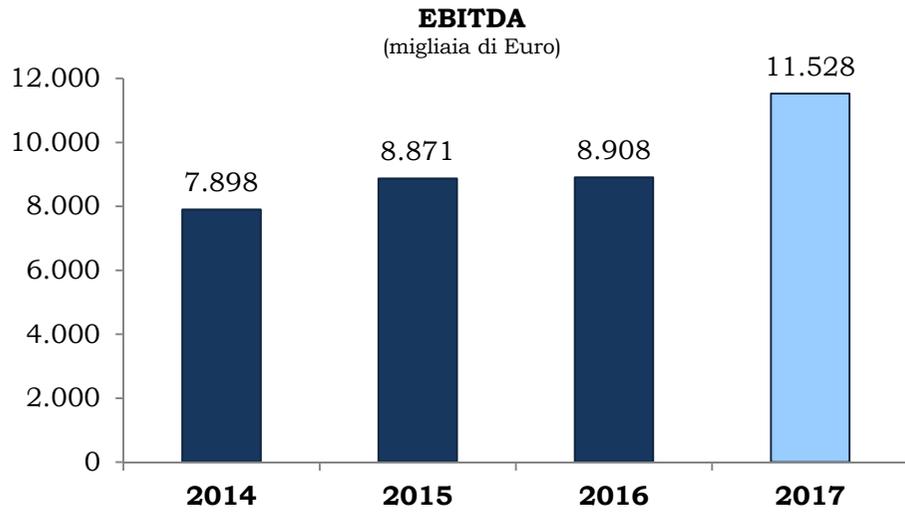
Dati Economici:	2017	2016
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	99.410	91.326
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.466)	3.028
Valore della produzione e altri proventi	99.272	96.372
Costi operativi	(91.195)	(90.888)
MARGINE LORDO (EBITDA)	11.528	8.908
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.077	5.484
Risultato ante imposte (EBT)	7.507	5.294
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	5.950	3.598
Utile (Perdita) per azione (Euro)	0,22	0,13
Utile (Perdita) per azione diluito (Euro)	0,22	0,13

Fatturato per tipo prodotto:	2017	2016
Polo Ratti Luxe	42.927	36.048
Polo Collezioni Donna	35.719	34.990
Polo Collezioni Uomo	8.803	8.127
Polo Fast Fashion	5.389	5.688
Polo Arredamento	6.132	6.099
Altri e non allocati	440	374
Totale	99.410	91.326

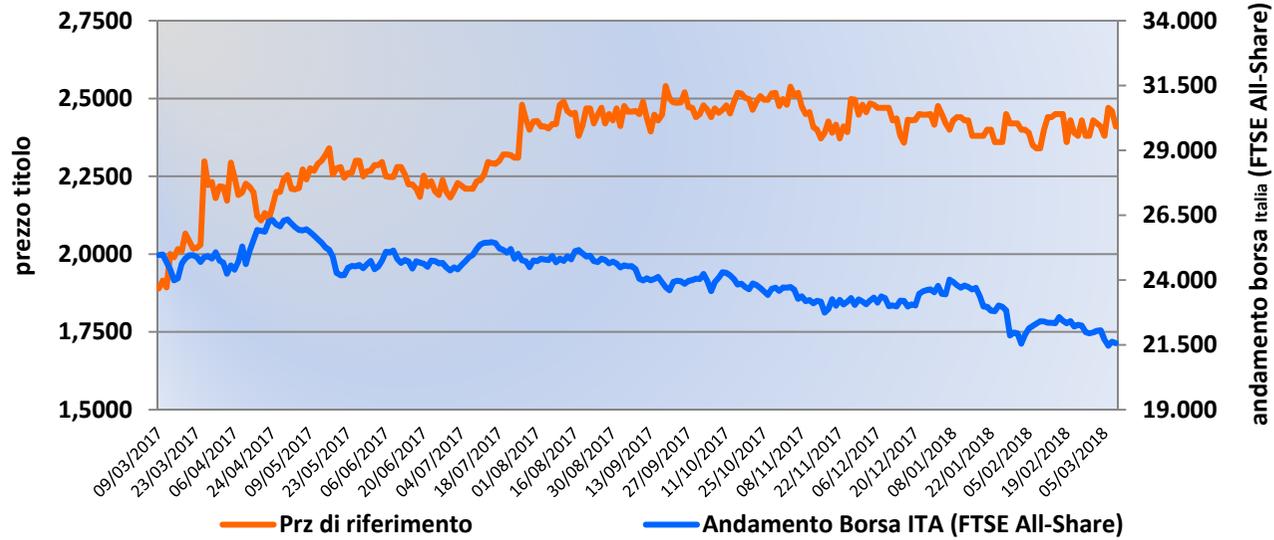
Posizione finanziaria netta:	2017	2016
Posizione finanziaria netta corrente	17.002	14.109
Posizione finanziaria netta non corrente	(17.815)	(17.898)
Posizione finanziaria netta totale	(813)	(3.789)

Organico:	2017	2016
Dirigenti	12	13
Quadri e impiegati	320	306
Intermedi e operai	395	363
Totale organico	727	682

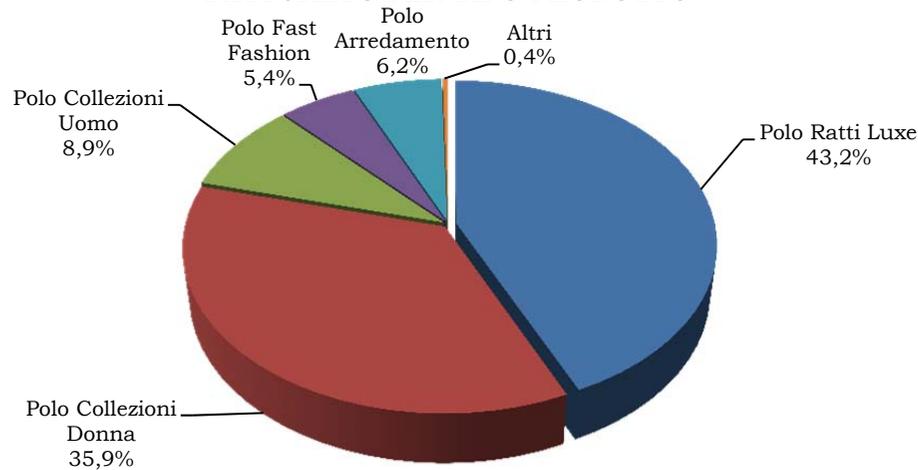
Gruppo RATTI – Highlights



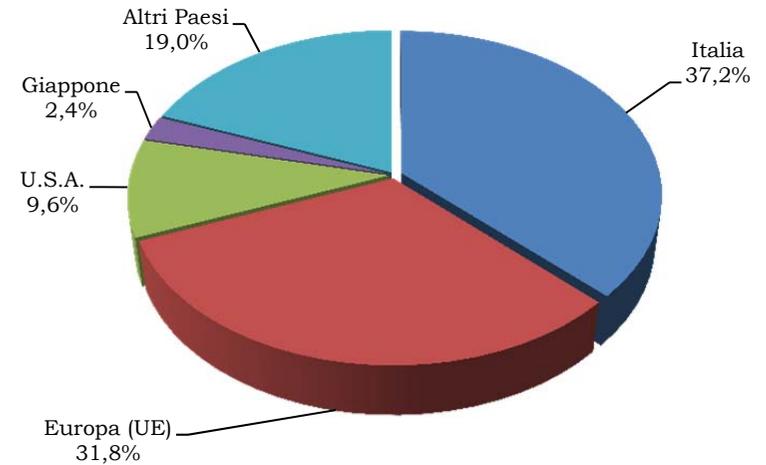
ANDAMENTO TITOLO RATTI



FATTURATO PER TIPO PRODOTTO



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

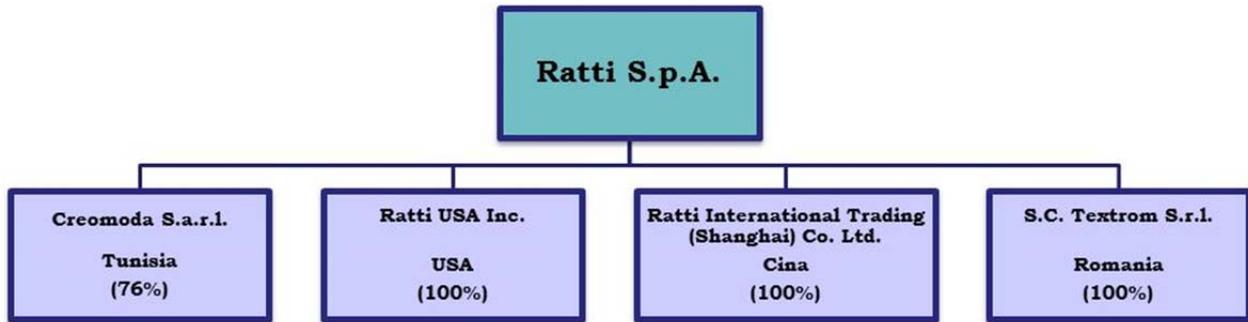


FOTO

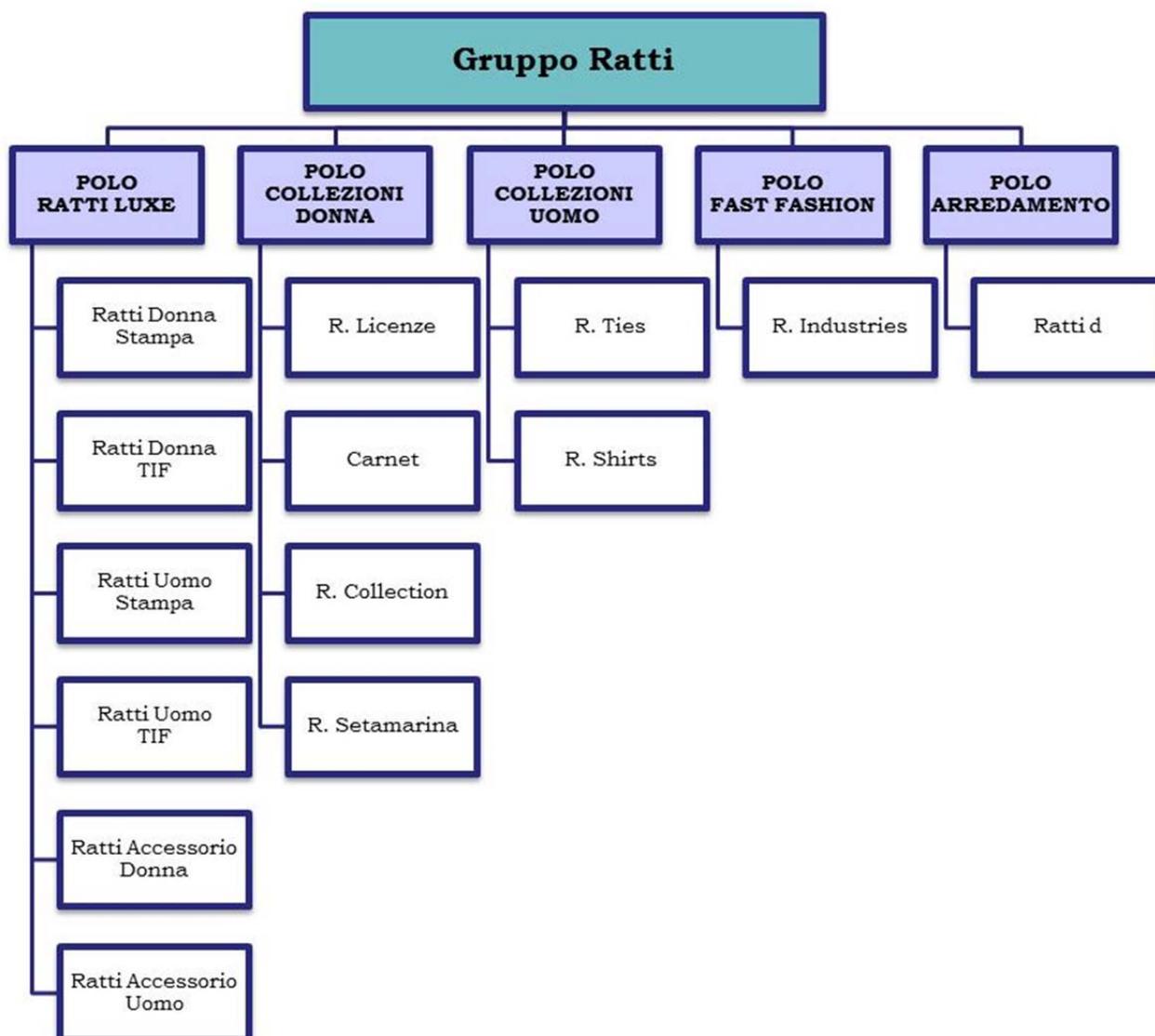
Gruppo RATTI - Le sedi operative

RATTI S.p.A.	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
RATTI USA Inc.	New York (USA)	8 West, 38 th Street	Filiale commerciale.
RATTI International Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai (China)	Room 303B, N. 118 Xinling Road, Waigaoqiao Free Trade Zone, Shanghai	Acquisto e commercializzazione di tessuti e prodotti finiti.
S.C. TEXTROM S.r.l.	Cluj-Napoca (Romania)	Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10	Produzione di tessuti stampati per cravatteria, accessori ed abbigliamento.

Gruppo RATTI - Struttura del Gruppo ed area di consolidamento



Gruppo RATTI - Struttura organizzativa



FOTO

Gruppo RATTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Premessa	pag. 14
• Il Gruppo Ratti	14
• Quadro generale	14
• I risultati del Gruppo nell'esercizio 2017	15
• Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo	17
• Altre informazioni	27
• Rischi e incertezze	27
• Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A.	31
• Prevedibile evoluzione della gestione	32
• Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	32
• Proposte all'Assemblea degli Azionisti	32

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

❖ Situazione patrimoniale – finanziaria	35
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	36
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	37
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
❖ Rendiconto finanziario	39
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	40
❖ Allegati	100

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	102
Relazione della società di revisione	103

RATTI S.p.A.

• Premessa	110
• Corporate Governance	110

BILANCIO RATTI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2017

❖ Situazione patrimoniale – finanziaria	111
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	112
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	113
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	114
❖ Rendiconto finanziario	115
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	116
❖ Allegati	172

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	178
Relazione del Collegio Sindacale	179
Relazione della società di revisione	189

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

PREMESSA

La relazione di cui all'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e la relazione di cui all'art. 2428 del cod. civ. sono presentate in un unico documento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis: la Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo.

IL GRUPPO RATTI

Il Gruppo Ratti (di seguito anche il Gruppo), di cui Ratti S.p.A. è la società Capogruppo (di seguito anche la società Capogruppo, la Capogruppo o la Controllante), svolge attività creative, di produzione e vendita nell'ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

La capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A., presso la sede di Guanzate, in provincia di Como. Le altre società operative svolgono attività industriale o commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Controllante. Ciò comporta scambi all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi in oggetto.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso cinque *Poli di business* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- *Polo Luxe*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, sciali, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato (sia Uomo che Donna);
- *Polo Collezioni Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, sciali, stole) per la fascia media di mercato (Donna);
- *Polo Collezioni Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti (in particolare, per camiceria e cravatteria) e accessori tessili (principalmente sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato (Uomo);
- *Polo Fast Fashion*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion (sia Uomo che Donna);
- *Polo Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

Nel corso del periodo non si segnalano variazioni avvenute all'interno del Gruppo.

QUADRO GENERALE

Con riferimento all'anno 2017, la filiera del tessile-moda italiano ha evidenziato una crescita del 2,4%. Tale crescita è stata caratterizzata, in linea di continuità con l'esercizio precedente, da una miglior *performance* delle aziende che operano a valle della filiera (+2,9%) rispetto a quelle che operano a monte (+2,1%). La crescita è stata caratterizzata dal buon andamento dell'export (+3,5%), trainato dalla dinamicità del commercio internazionale, in particolare per le aziende che operano a valle.¹

Sul lato delle materie prime, a fine 2017 i prezzi di acquisto della seta greggia in euro hanno registrato un aumento di circa il 15,1% rispetto al termine dell'esercizio precedente. L'incremento del prezzo della seta è stato peraltro attenuato dall'apprezzamento dell'euro: l'aumento del costo della seta greggia in valuta USD è risultato infatti ancora più marcato (+29%). Più in generale, a fine anno l'andamento dei prezzi in euro

¹ Sistema Moda Italia, "L'industria italiana del tessile-moda. Pre-consuntivi 2017 e scenario 2018", marzo 2018.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

delle principali materie prime tessili risulta in aumento del 9,1% rispetto alla fine del 2016, quale effetto combinato dell'aumento registrato dalla lana e dalle fibre sintetiche (+17,8% e + 8,9% rispettivamente) e della diminuzione registrata da cotone e fibre artificiali (-4,3% e -8,2%)².

I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2017

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

importi in migliaia di Euro

Riepilogo dati economici:	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.410	91.326
Valore della produzione e altri proventi	99.272	96.372
Margine lordo (<i>EBITDA</i>)	11.528	8.908
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	8.077	5.484
Risultato ante-imposte (<i>EBT</i>)	7.507	5.294
Risultato dell'esercizio	6.022	3.623

Nel contesto sopra descritto, i risultati del bilancio 2017 evidenziano il miglioramento di tutti gli indicatori economici del Gruppo, che cresce sia in termini di ricavi (+8,1 milioni di Euro, +8,9%), che di redditività (l'*EBITDA* è pari a 11,5 milioni di Euro, in crescita del 29,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato dell'esercizio è pari a 6,0 milioni di Euro, in crescita del 66,2% rispetto al 2016).

La dinamica delle vendite è stata principalmente caratterizzata dalla crescita del Polo Luxe (+6,9 milioni di Euro, +19,1%), e dall'andamento complessivamente positivo degli altri poli di business, con particolare riferimento al Polo Collezioni Donna e Collezioni Uomo.

Nell'anno 2017 l'*EBITDA* è risultato pari a 11,5 milioni di Euro, con un incremento di 2,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. In termini di incidenza sulle vendite, l'*EBITDA* è risultato pari all'11,6%, registrando un incremento dell'1,8% rispetto al 2016. L'incremento della redditività è stato ottenuto a seguito di un mix delle vendite più favorevole in termini di margini, oltre che del miglioramento dell'efficienza produttiva, con i conseguenti benefici in termini di costi.

Il Risultato Operativo (*EBIT*) dell'esercizio 2017 è pari a 8,1 milioni di Euro, in crescita di 2,6 milioni di Euro rispetto al 2016, dopo aver registrato ammortamenti ed accantonamenti per 3,4 milioni di Euro.

Nell'anno 2017 gli oneri finanziari netti sono risultati pari a 570 migliaia di Euro, con un incremento di 380 migliaia di Euro rispetto al 2016. Tale variazione è principalmente determinata dai minori dividendi percepiti dalla partecipazione detenuta in Emittenti Titoli (5 migliaia di Euro nell'anno corrente, 287 migliaia di Euro nell'anno 2016).

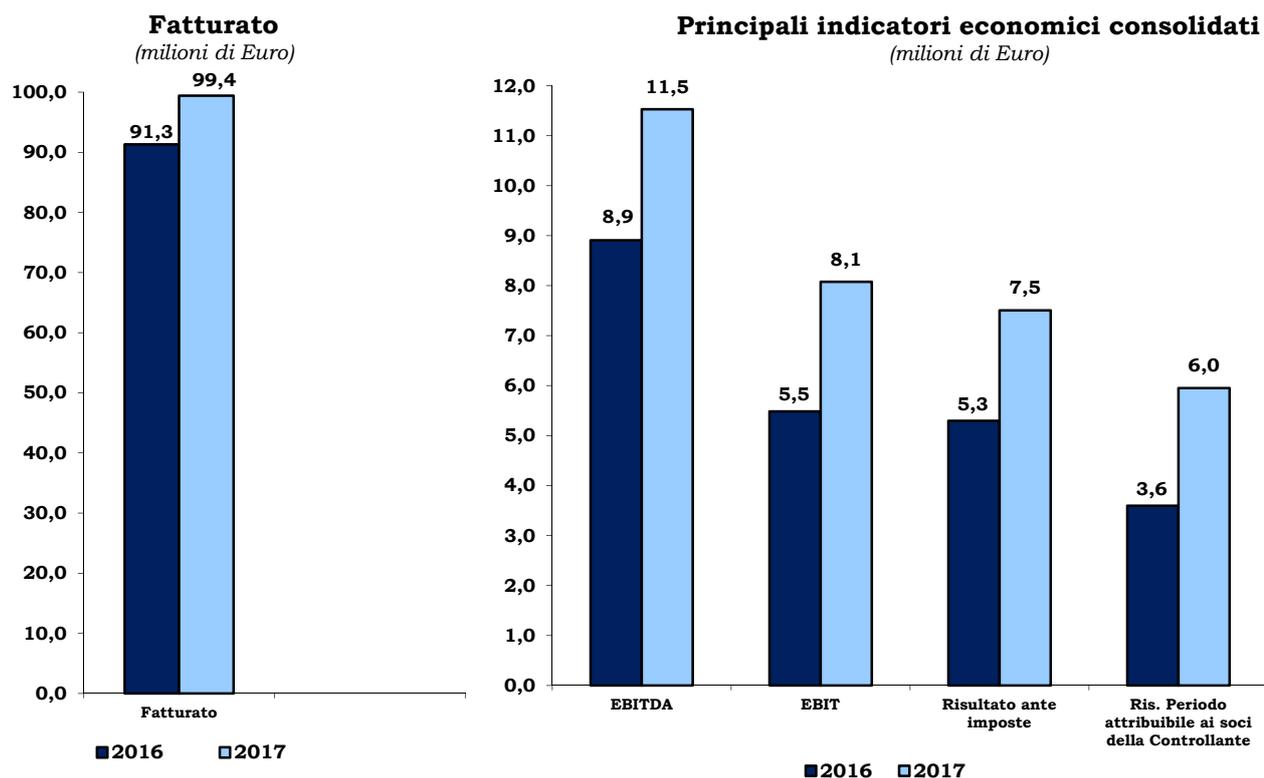
In relazione all'andamento descritto, il Risultato ante-imposte è pari a 7,5 milioni di Euro, ed il risultato netto è pari a 6,0 milioni di Euro, in crescita di 2,4 milioni di Euro rispetto al 2016.

Quanto alla società Capogruppo, invece, la stessa ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato di 99,4 milioni di Euro, contro 91,4 milioni di Euro registrati nel 2016, un margine lordo (*EBITDA*) pari a 10,9 milioni di Euro, contro 8,9 milioni di Euro registrati nel 2016, ed un risultato operativo (*EBIT*) di 7,6 milioni di Euro, in aumento di 2,0 milioni di Euro. Sempre a livello di Capogruppo, il risultato ante-imposte ed il risultato dell'esercizio sono pari a 7,0 milioni e 5,4 milioni di Euro rispettivamente.

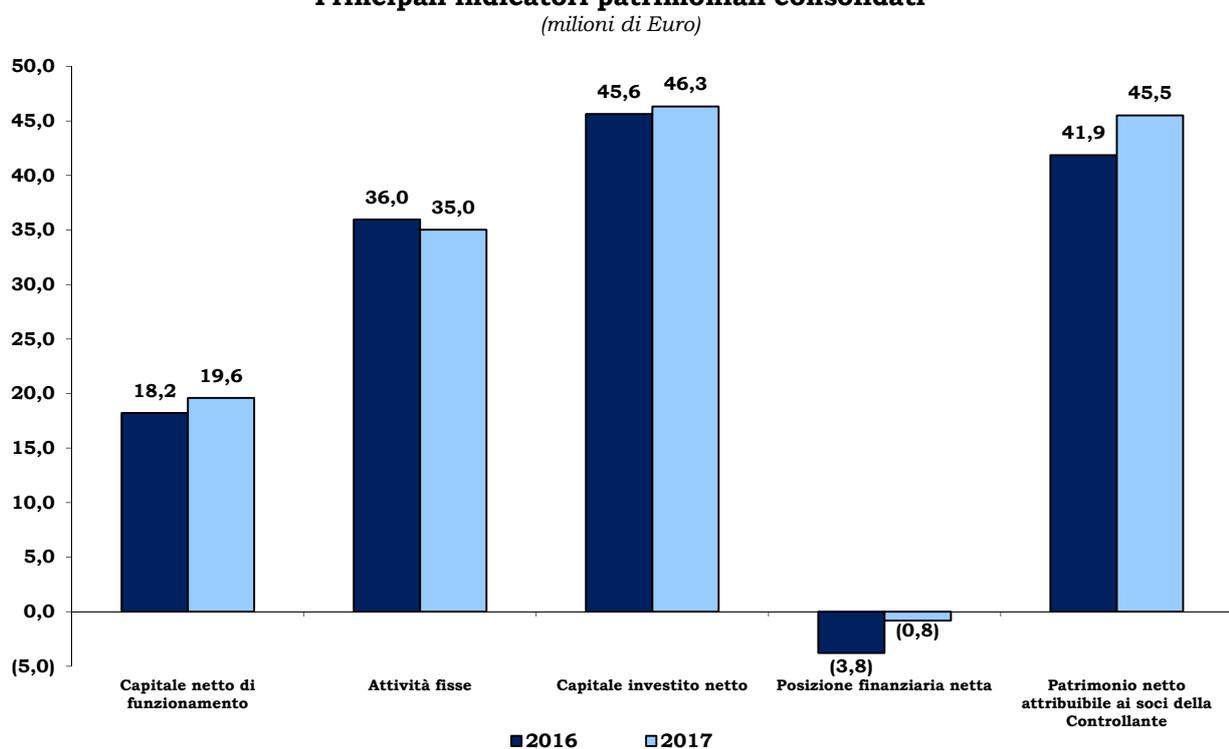
² Sistema Moda Italia, "I prezzi delle materie prime nel comparto moda (dicembre 2017)", gennaio 2018

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti



Principali indicatori patrimoniali consolidati



Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ED EVENTI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Informazioni sul conto economico:

I dati economici del Gruppo Ratti, desunti dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, possono essere così riassunti:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Dati Economici	2017	2016
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.410	91.326
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.466)	3.028
Altri ricavi e proventi	1.328	2.018
Valore della produzione e altri proventi	99.272	96.372
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.940)	(33.688)
Costi per servizi	(22.673)	(21.284)
Costi per godimento beni di terzi	(1.588)	(1.825)
Costi per il personale	(28.652)	(27.906)
Altri costi operativi	(1.857)	(1.644)
Ammortamento attrezzature varia di stampa	(1.034)	(1.117)
Margine Lordo (EBITDA)	11.528	8.908
Ammortamenti	(3.164)	(3.033)
Accantonamenti e svalutazioni	(287)	(391)
Risultato operativo (EBIT)	8.077	5.484
Risultato ante imposte (EBT)	7.507	5.294
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	5.950	3.598

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico consolidato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2017	2016
RISULTATO OPERATIVO	8.077	5.484
Accantonamenti e svalutazioni	287	391
Ammortamenti	3.164	3.033
MARGINE LORDO (EBITDA)	11.528	8.908

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2017, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi ed operazioni significative non ricorrenti".

Analisi dei ricavi:

Le società del Gruppo hanno contribuito al fatturato (ricavi dalla vendita di beni e servizi) dell'esercizio 2017 come di seguito riepilogato:

importi in migliaia di Euro

Società	2017	2016
Ratti S.p.A.	99.426	91.396
Creomodà S.a.r.l.	1.115	919
Ratti USA Inc.	753	320
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	341	401
Totale aggregato	101.635	93.036
Rettifiche di consolidamento	(2.225)	(1.710)
Totale consolidato	99.410	91.326

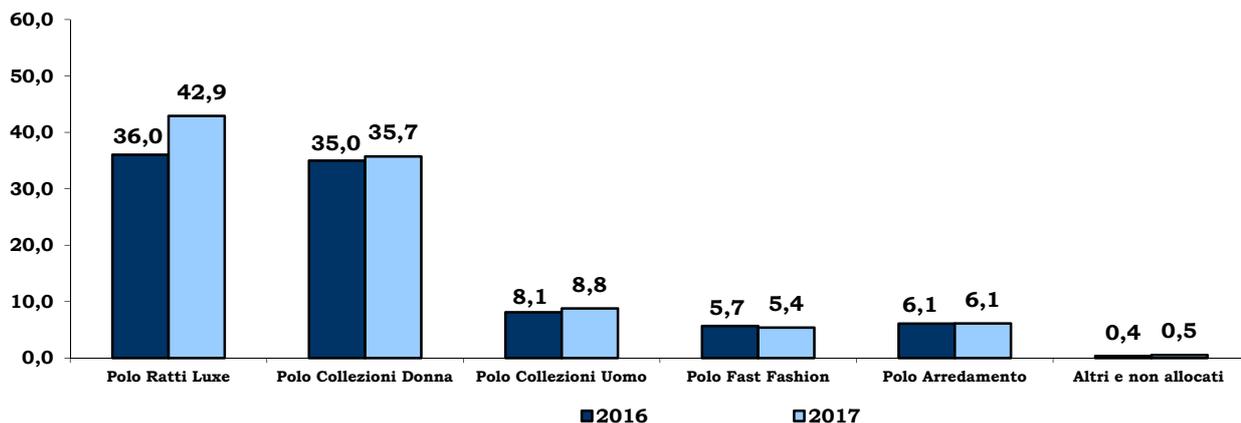
La composizione del fatturato per tipo prodotto e per area geografica è la seguente:

importi in migliaia di Euro

Tipo prodotto:	2017	%	2016	%	Variazione %
Polo Ratti Luxe	42.927	43,2	36.048	39,5	19,1
Polo Collezioni Donna	35.719	35,9	34.990	38,3	2,1
Polo Collezioni Uomo	8.803	8,9	8.127	8,9	8,3
Polo Fast Fashion	5.389	5,4	5.688	6,2	(5,3)
Polo Arredamento	6.132	6,2	6.099	6,7	0,5
Altri e non allocati	440	0,4	374	0,4	17,6
Totale	99.410	100	91.326	100	8,9

Fatturato per tipo prodotto

(milioni di Euro)



Relazione sulla gestione

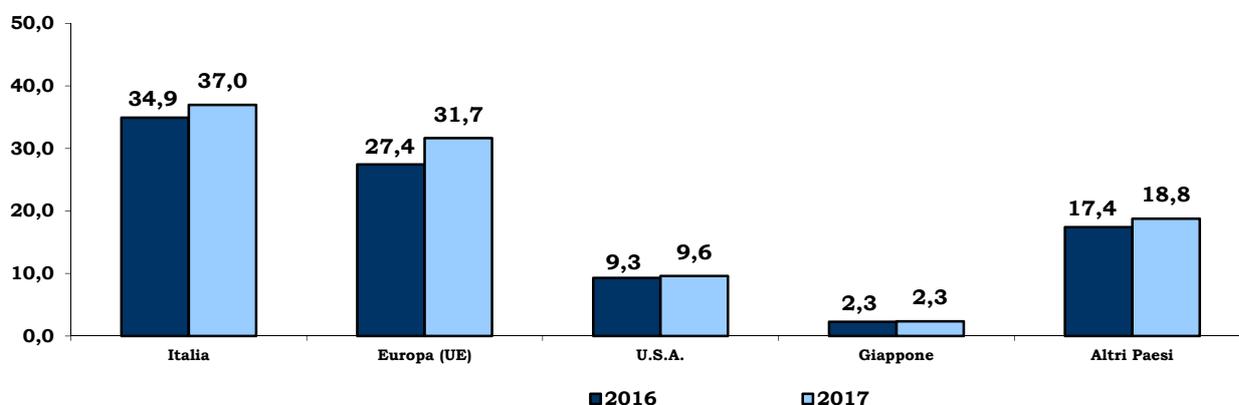
Gruppo Ratti

importi in migliaia di Euro

Area geografica:	2017	%	2016	%	Variazione %
Italia	36.968	37,2	34.915	38,2	5,9
Europa (UE)	31.655	31,8	27.448	30	15,3
U.S.A.	9.593	9,6	9.284	10,2	3,3
Giappone	2.341	2,4	2.268	2,5	3,2
Altri Paesi	18.853	19	17.411	19,1	8,3
Totale	99.410	100	91.326	100	8,9

Fatturato per area geografica

(milioni di Euro)



Come già rilevato la dinamica delle vendite è stata caratterizzata dalla crescita del Polo Luxe (+6,9 milioni di Euro, +19,1%), che cresce con particolare riferimento al segmento degli accessori tessili (+ 5,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Anche l'andamento degli altri poli di business risulta complessivamente positivo. In particolare, si registra l'incremento delle vendite del Polo Collezioni Donna (+0,7 milioni di Euro in relazione al buon andamento delle vendite di tessuti per abbigliamento e mare) e del Polo Collezioni Uomo (+0,7 milioni di Euro grazie in particolare alla crescita delle vendite di tessuti per camiceria).

L'incremento dei ricavi ha riguardato tutti i mercati geografici di riferimento. In particolare, le vendite risultano in aumento nei paesi dell'Unione Europea (+4,2 milioni di Euro, + 15,3%) e sul mercato domestico (+2,1 milioni di Euro, +5,9%).

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Costi operativi

importi in migliaia di Euro

	2017	2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.940	33.688
Costi per servizi	22.673	21.284
Costi per godimento beni di terzi	1.588	1.825
Costi per il personale	28.652	27.906
Altri costi operativi	1.857	1.644
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	1.034	1.117
Ammortamenti	3.164	3.033
Accantonamenti e svalutazioni	287	391
Totale	91.195	90.888

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 di 1,7 milioni di Euro. La diminuzione è collegata ai minori acquisti di tessuti greggi e semilavorati a seguito della politica di razionalizzazione delle scorte effettuata.

I costi per servizi aumentano di 1,4 milioni di Euro principalmente a seguito dell'incremento del costo delle lavorazioni esterne, dovuto all'aumento nell'esercizio in oggetto dei volumi di vendita.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, sono in diminuzione di 0,2 milioni di Euro a seguito della minore incidenza dei costi per royalties e dei costi per affitti.

I costi per il personale ammontano per l'esercizio 2017 a 28,7 milioni di Euro, e registrano un aumento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2016 a seguito dell'incremento del numero medio degli addetti, con particolare riferimento alla capogruppo Ratti Spa ed alla controllata tunisina Creomoda.

Risultato Operativo (EBIT):

importi in migliaia di Euro

	2017	2016
Risultato Operativo (EBIT)	8.077	5.484

A seguito degli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2017 è positivo per 8,1 milioni di Euro.

Risultato ante imposte (EBT):

importi in migliaia di Euro

	2017	2016
Risultato ante imposte (EBT)	7.507	5.294

Il Risultato ante imposte (EBT) è pari a 7,5 milioni di Euro, e si confronta con un risultato di 5,3 milioni di Euro nel 2016, dopo aver registrato oneri finanziari netti per 570 migliaia di Euro, che si confrontano con 190 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2016. La variazione degli oneri finanziari netti è principalmente determinata dai minori dividendi percepiti dalla partecipazione detenuta in Emittenti Titoli (5 migliaia di Euro nell'anno corrente contro 287 migliaia di Euro nel 2016).

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Risultato dell'esercizio

importi in migliaia di Euro

	2017	2016
Risultato dell'esercizio	5.950	3.598

Il risultato dell'esercizio è pari a 6,0 milioni di Euro, dopo aver registrato imposte sul reddito per complessivi 1,5 milioni di Euro; tale risultato si confronta con un utile di 3,6 milioni di Euro nel 2016, che aveva registrato imposte per 1,7 milioni di Euro. Il *tax rate* dell'anno è stato pari al 19,8%, che si confronta con il 31,6% del 2016. La riduzione del *tax rate* è principalmente collegata ai benefici fiscali del regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto di beni immateriali (c.d. *Patent Box*) per il triennio 2015-2017, pari a circa 0,7 milioni di Euro, riconosciuti nel bilancio 2017 a seguito dell'accordo preventivo siglato dalla capogruppo con l'Agenzia delle Entrate italiana in data 20 dicembre 2017. Tale accordo, che riguarda l'agevolazione di una quota dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto del know-how aziendale e dei marchi di proprietà, è valido per il periodo 2015-2019 ed è prorogabile a scadenza con riferimento al *know-how* aziendale.

Le società del Gruppo hanno contribuito al risultato dell'esercizio con i seguenti risultati parziali, derivanti dai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato, che vengono di seguito confrontati con gli analoghi risultati dell'anno 2016:

importi in migliaia di Euro

Società	2017	2016
Ratti S.p.A.	5.562	3.724
Creomoda S.a.r.l.	301	104
Ratti USA Inc.	336	(135)
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	(10)	32
S.C. Textrom S.r.l.	(148)	(84)
Totale aggregato	6.041	3.641
Rettifiche di consolidamento	(91)	(43)
Risultato attribuibile ai soci della Controllante	5.950	3.598

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, raffrontata con quella al 31 dicembre 2016, è di seguito sinteticamente rappresentata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Rimanenze	25.315	26.529
Crediti commerciali ed altri crediti	26.177	22.468
Crediti per imposte sul reddito	---	208
Partecipazioni	456	---
Passività correnti non finanziarie	(32.344)	(30.979)
A. Capitale netto di funzionamento	19.604	18.226
Immobili, impianti e macchinari	30.892	31.448
Altre attività immateriali	743	654
Altre attività non correnti	3.402	3.862
B. Attività Fisse	35.037	35.964
C. Trattamento fine rapporto	(6.465)	(6.563)
D. Fondo per rischi ed oneri	(1.093)	(1.103)
E. Altre Passività non correnti	(755)	(876)
F. Capitale investito netto	46.328	45.648
Coperto da:		
Posizione finanziaria corrente	(17.002)	(14.109)
Posizione finanziaria netta non corrente	17.815	17.898
G. Posizione finanziaria netta totale	813	3.789
H. Patrimonio netto	45.515	41.859
I. TOTALE (G+H)	46.328	45.648

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2017 è pari a 19,6 milioni di Euro, e risulta in aumento di 1,4 milioni di Euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2016. La variazione in aumento del capitale di funzionamento è principalmente collegata dell'incremento dei crediti commerciali a seguito dell'aumento delle vendite.

Nell'ambito delle altre variazioni del capitale circolante si segnala la diminuzione delle rimanenze (-1,2 milioni di Euro), diretta conseguenza dei minori quantitativi di tessuti greggi e semilavorati in giacenze alla fine dell'anno grazie alla razionalizzazione delle scorte, e l'incremento delle altre passività correnti (+1,4 milioni di Euro).

Le attività fisse registrano un decremento netto di 0,9 milioni di Euro, principalmente originato dalle immobilizzazioni materiali (investimenti netti per 3,6 milioni di Euro ed ammortamenti per 4,1 milioni di Euro).

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

A seguito dei fenomeni descritti il capitale netto investito al 31 dicembre 2017 risulta complessivamente in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di 0,7 milioni di Euro.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia al paragrafo successivo, mentre per la riconciliazione dei dati sopra esposti con il bilancio consolidato si rinvia ai quadri di raccordo successivamente riportati.

Dati Finanziari:

La posizione finanziaria netta passa da - 3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a - 0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. Il miglioramento della posizione finanziaria è collegato ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione corrente, che hanno permesso l'integrale copertura degli investimenti effettuati e l'ulteriore miglioramento della posizione finanziaria. La posizione finanziaria netta è di seguito dettagliata:

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 si sostanzia come segue:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Poste correnti:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	22.538	17.413
Passività finanziarie correnti vs. banche e altri finanziatori	(5.231)	(2.860)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(305)	(444)
Totale posizione finanziaria corrente	17.002	14.109
Poste non correnti:		
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(17.815)	(17.898)
Posizione finanziaria non corrente	(17.815)	(17.898)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(813)	(3.789)

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, al 31 dicembre 2017, è pari a 46,2 milioni di Euro, comprensivi del risultato dell'esercizio.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Altre informazioni

Investimenti in Immobili, impianti e macchinari:

Il dettaglio degli incrementi dell'esercizio, comprensivo delle riclassifiche dagli investimenti in corso, è il seguente:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Fabbricati	191	320
Impianti e macchinari	722	2.813
Attrezzature	1.255	1.202
Mobili e macchine	137	292
Automezzi	---	15
Investimenti in corso	1.292	308
Totale	3.597	4.950
di cui per leasing finanziari	---	---
di cui acquisizioni immobili, impianti e macchinari	3.597	4.950

Gli investimenti dell'esercizio 2017 ammontano a 3,6 milioni di Euro e riflettono la continuità della politica di investimento in tecnologie e rinnovo degli impianti adottata dal Gruppo. In particolare, gli investimenti si riferiscono per 722 migliaia di Euro ad impianti e macchinari (potenziamento dei reparti ink-jet, lavaggio, vaporizzo e tessitura), per 1.255 migliaia di Euro ad attrezzature di stampa e per 1.292 migliaia di Euro a progetti in corso. Con riferimento ai progetti in corso, nell'ottica di "Industria 4.0", la voce comprende anticipi per i progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, del reparto tessitura e della cucina colori.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 189 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi sistemi gestionali e licenze software da parte della Capogruppo.

Ricerca - sviluppo - qualità

Nel 2017 è proseguita l'attività di sviluppo della offerta, l'attuazione di programmi sui temi della sostenibilità, l'attività di analisi e studio finalizzata all'*upgrading* tecnologico della stampa tradizionale, l'attuazione di programmi in ambito *smart manufacturing*.

La Società ha altresì avviato programmi in ambito di economia circolare, attraverso la mappatura degli scarti e la previsione di riutilizzo, anche in collaborazione con enti esterni.

La Società ha inoltre commissionato studi e lavori sulle possibilità di innovazione e sviluppo tecnologico della sericoltura.

Ratti ha individuato nella "sostenibilità" la direttrice di lavoro dei prossimi anni, e ne ha promosso la conoscenza e la pratica nella organizzazione attraverso una campagna di comunicazione, formazione e azione, con lo scopo di generare innovazione incrementale.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Risorse umane:

L'organico al 31 dicembre dettagliato per le società del Gruppo è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Ratti S.p.A.	515	501
Creomoda S.a.r.l.	183	153
Ratti USA Inc.	2	2
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	1	1
S.C. Textrom S.r.l.	26	25
Totale Gruppo	727	682

Alla fine del 2017 il numero complessivo dei dipendenti si è incrementato di n. 45 addetti rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è collegato in particolare alla capogruppo Ratti (+14 addetti), a seguito del rafforzamento delle strutture di sviluppo prodotto, ed alla controllata di diritto tunisino Creomoda Sarl (+ 30 addetti), a seguito del completamento degli organici di produzione.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti suddiviso per categorie:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	12	13	13	14
Quadri e Impiegati	320	306	314	304
Intermedi e Operai	395	363	389	359
Totale Gruppo	727	682	716	677

Non si segnalano cause in corso per eventi significativi, quali morti, infortuni e/o malattie professionali.

Ambiente

Il Gruppo considera da sempre essenziale svolgere un ruolo attivo nel processo di continua sensibilizzazione e responsabilizzazione nei confronti della salvaguardia ambientale. Il Gruppo opera nel completo rispetto degli adempimenti e delle norme in materia ambientale, sia in fase di produzione che d'immissione dei propri prodotti sul mercato, con un costante impegno finalizzato a:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto legato a nuovi sviluppi tecnologici e/o di prodotto;
- progettare attività, prodotti e servizi che tutelano l'ambiente e il rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate;
- prevenire potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti;
- ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Verifiche ispettive, effettuate da parte degli Enti di controllo, non hanno ad oggi riscontrato condanne, sanzioni e/o segnalazioni in merito.

Non vi sono cause pregresse e/o in corso né contenziosi aperti di carattere ambientale.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Rapporti con parti correlate

- Rapporti con società del Gruppo

La capacità produttiva del Gruppo è attualmente concentrata nella società capogruppo Ratti S.p.A.. Con riferimento alle società controllate, la controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. presta attualmente servizi di lavorazione (stampa) alla Capogruppo con un peso marginale sui volumi complessivi di produzione. Per quanto concerne la controllata tunisina Creomoda Sarl, la stessa è dedicata alla realizzazione di campionari e cataloghi ed all'attività di confezione di accessori tessili femminili, avviata nel corso del 2015.

Le altre società operative hanno prevalente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo, ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il rapporto maggiormente significativo è quello relativo a Ratti Usa Inc., una filiale commerciale che percepisce a fronte della propria attività commissioni da Ratti S.p.A.

Quanto ai rapporti tra la Società Capogruppo e le altre società del Gruppo si rinvia alla nota n. 11 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 1 del bilancio d'esercizio.

- Rapporti con altre parti correlate

In data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del cod.civ., del Regolamento Emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Ratti S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, principalmente operazioni di natura commerciale con società del Gruppo Marzotto, si rinvia alla nota n. 11 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 2 del bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31 dicembre 2017.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Ai sensi dei n. 3 e 4 del comma 2 art. 2428 del cod. civ., si attesta che la società Capogruppo e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ratti non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Quanto alle partecipazioni possedute dagli organi di amministrazione e di controllo, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - art. 79, si rinvia all'Allegato 6 del Bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31.12.2017.

Gestione del rischio finanziario

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del cod. civ. e dell'art. 40, comma 2, lettera D-bis, del D.Lgs. 127/91, si rinvia alla nota esplicativa n. 11-Gestione del rischio finanziario del bilancio consolidato e alla nota n. 9-Gestione del rischio finanziario del bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31.12.2017.

RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

Il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato, a partire dalla seconda metà degli anni novanta, da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nel prodotto di cravatteria e nei mercati di sbocco più sensibili alla variazione dei prezzi di vendita, come quello statunitense.

La perdita di quote di mercato ha interessato principalmente i segmenti basso e medio del mercato, mentre il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La crisi economica mondiale degli ultimi anni, comunque, riducendo i livelli di consumo in tutti i principali mercati di riferimento, ha inasprito la dinamica competitiva nell'ambito del settore tessile serico, ed anche tra gli operatori del distretto comasco.

La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo determinerà processi di ristrutturazione nell'ambito delle singole aziende e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra le stesse, modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio, in termini di creatività e produzione, sempre più esasperati costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenant finanziari*. In particolare:

- 1 finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: $\leq 1,25$;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): ≥ 30 milioni di Euro.
- 3 finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: $\leq 1,25$;
 - Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: ≤ 5 .
- 1 prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: $\leq 1,35$;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): ≥ 20 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenant* finanziari comporterebbe, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Società.

Alla data di bilancio (31 dicembre 2017) i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che Ratti S.p.A. opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera anche a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Più in particolare, come più ampiamente illustrato alla nota n. 11 – Gestione del rischio finanziario, il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite o acquisti a termine di valuta).

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso fisso e variabile ed attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (solitamente contratti di *interest rate swap*).

Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo l'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Allo stato attuale non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.7 - Crediti commerciali ed altri crediti al bilancio consolidato.

Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Il Gruppo svolge una significativa attività industriale, legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, accessori, cravatteria ed arredamento, e pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico del Gruppo.

Si segnala pertanto che variazioni significative di tali costi potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo.

A tale proposito si evidenzia che in una dinamica di forti tensioni ed incrementi dei prezzi delle materie prime tessili (cotone, seta e lana) solo una parte di tali incrementi può essere riportata a valle della filiera od assorbita con una riduzione delle inefficienze e riduzioni di costi.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know-how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know-how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera in settori di attività che sono regolati da specifiche normative. Il Gruppo ritiene di aver adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati economici del Gruppo.

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

QUADRI DI RACCORDO

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo, e le voci incluse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(31.556)	(30.979)
Debiti per imposte sul reddito	(788)	---
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)	<u>(32.344)</u>	<u>(30.979)</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Partecipazioni	15	139
Altre attività	177	412
Attività per imposte differite	3.210	3.311
Altre attività non correnti (schema riclassificato)	<u>3.402</u>	<u>3.862</u>
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)		
è composto da:		
Fondi per rischi ed oneri (parte non corrente)	(1.053)	(1.063)
Fondi per rischi ed oneri (parte corrente)	(40)	(40)
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)	<u>(1.093)</u>	<u>(1.103)</u>
Altre passività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Imposte differite passive	(275)	(338)
Altre passività	(480)	(538)
Altre passività non correnti (schema riclassificato)	<u>(755)</u>	<u>(876)</u>
Posizione finanziaria netta corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	22.538	17.413
Passività finanziarie (parte corrente)	(5.536)	(3.304)
PFN corrente (schema riclassificato)	<u>17.002</u>	<u>14.109</u>
Posizione finanziaria netta non corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Passività finanziarie (parte non corrente)	(17.815)	(17.898)
PFN non corrente (schema riclassificato)	<u>(17.815)</u>	<u>(17.898)</u>

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

RACCORDO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELLA RATTI S.p.A.

importi in migliaia di Euro

	31.12.2017		31.12.2016	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
Risultato netto e patrimonio netto di Ratti S.p.A.	44.765	5.562	41.444	3.724
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(699)	---	1.401	---
- Patrimonio netto e risultato di spettanza delle società consolidate	1.406	407	(991)	(108)
- Plusvalori attribuiti ai cespiti alla data di acquisizione delle partecipate	210	(11)	221	(10)
- Storno rivalutazione terreni e fabbricati partecipazione Rumena	(246)	---	(246)	---
Eliminazione degli utili determinati da operazioni infragruppo	9	(8)	17	(8)
Altre rettifiche minori	---	---	---	---
Effetto fiscale sulle scritture precedenti	(44)	---	(44)	---
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	45.401	5.950	41.802	3.598
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi *	114	72	57	25
Patrimonio netto e risultato consolidato	45.515	6.022	41.859	3.623

(*) Le quote attribuibili a partecipazioni di terzi si riferiscono al 24% di Creomoda S.a.r.l..

Relazione sulla gestione

Gruppo Ratti

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'anno 2018, le più recenti stime sul settore tessile-moda evidenziano un'aspettativa di moderata crescita, con uno scenario complessivo che, a livello globale, dovrebbe confermarsi favorevole. In tale contesto i primi mesi dell'anno evidenziano per il Gruppo Ratti un andamento molto positivo della raccolta ordini, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 5.562.172 come segue:

- a riserva legale per Euro 278.109;
- ad utili a nuovo per Euro 1.728.563;
- agli Azionisti, tramite l'assegnazione di un dividendo al lordo di imposte pari a Euro 0,13 per azione, per complessivi Euro 3.555.500.

Il dividendo avrà come data di stacco cedola n. 7 il 21 maggio 2018 (record date 22 maggio 2018) e come data di pagamento il 23 maggio 2018, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 15 marzo 2018

FOTO

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017
GRUPPO RATTI

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari	7.1	30.892	31.448
Altre attività immateriali	7.2	743	654
Partecipazioni	7.3	15	139
Altre attività	7.4	177	412
Attività per imposte differite	7.5	3.210	3.311
ATTIVITA' NON CORRENTI		35.037	35.964
Rimanenze	7.6	25.315	26.529
Crediti commerciali ed altri crediti	7.7	26.177	22.468
di cui verso parti correlate		149	147
Crediti per imposte sul reddito	7.8	---	208
Partecipazioni	7.9	456	---
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.10	22.538	17.413
ATTIVITA' CORRENTI		74.486	66.618
TOTALE ATTIVITA'	7.	109.523	102.582

importi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale		11.115	11.115
Altre riserve		19.221	18.651
Utili/(Perdite) a nuovo		9.115	8.438
Risultato dell'esercizio		5.950	3.598
Patrimonio attribuibile ai soci della Controllante		45.401	41.802
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi		114	57
PATRIMONIO NETTO	8.1	45.515	41.859
Passività finanziarie	8.2	17.815	17.898
Fondi per rischi ed oneri	8.3	1.053	1.063
Benefici ai dipendenti	8.4	6.465	6.563
Passività per imposte differite	8.5	275	338
Altre passività	8.6	480	538
di cui verso parti correlate		37	42
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.088	26.400
Passività finanziarie	8.2	5.536	3.304
Debiti verso fornitori ed altri debiti	8.7	31.556	30.979
di cui verso parti correlate		2.390	2.631
Fondi per rischi ed oneri	8.3	40	40
Debiti per imposte sul reddito	8.8	788	---
PASSIVITA' CORRENTI		37.920	34.323
TOTALE PASSIVITA'		64.008	60.723
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.	109.523	102.582

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2017	2016
Valore della produzione e altri proventi		99.272	96.372
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	10.1	99.410	91.326
di cui verso parti correlate		113	163
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(1.466)	3.028
Altri ricavi e proventi	10.2	1.328	2.018
di cui verso parti correlate		277	264
Costi operativi		(91.195)	(90.888)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.3	(31.940)	(33.688)
di cui da parti correlate		(5.650)	(4.648)
Per servizi	10.4	(22.673)	(21.284)
di cui da parti correlate		(1.055)	(963)
Per godimento beni di terzi	10.5	(1.588)	(1.825)
Costi per il personale	10.6	(28.652)	(27.906)
di cui da parti correlate		(5)	---
Altri costi operativi	10.7	(1.857)	(1.644)
di cui da parti correlate		(25)	(24)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.8	(1.034)	(1.117)
Ammortamenti	10.8	(3.164)	(3.033)
Accantonamenti e svalutazioni	10.9	(287)	(391)
RISULTATO OPERATIVO		8.077	5.484
Proventi finanziari	10.10	417	1.187
Oneri finanziari	10.10	(987)	(1.377)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.507	5.294
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.11	(1.485)	(1.671)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		6.022	3.623
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		(72)	(25)
Soci della Controllante		5.950	3.598
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	10.12	0,22	0,13
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	10.12	0,22	0,13

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

importi in migliaia di Euro

	Note	2017	2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	6.022	3.623
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- Differenze di conversione di bilanci esteri		(125)	(13)
Imposte sul reddito		---	---
		(125)	(13)
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		198	78
Imposte sul reddito		(47)	(35)
		151	43
- Altre riserve		332	---
Imposte sul reddito		---	---
		332	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		358	30
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		15	(407)
Imposte sul reddito		(4)	56
		11	(351)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		11	(351)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	369	(321)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA CONSOLIDATA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	6.391	3.302
Attribuibile a:			
- Partecipazioni di terzi		57	20
- Soci della Controllante		6.334	3.282

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2017	11.115	1.273	16.834	(300)	(1.221)	1.731	334	8.438	0	3.598	41.802	57	41.859
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:													
1 - Variazione per transazioni con i soci:												---	---
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente													
- a Riserva Legale		186								(186)	---		---
- a Dividendi										(2.735)	(2.735)		(2.735)
- a Utile a nuovo								677		(677)	---		---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	186	0	0	0	0	0	677	0	(3.598)	(2.735)	0	(2.735)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:													
- Risultato dell'esercizio										5.950	5.950	72	6.022
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					11						11	---	11
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				151							151	---	151
- Variazione netta della riserva di conversione							(110)				(110)	(15)	(125)
- Adeguamento valore partecipazione al fair value									332		332	---	332
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	151	11	0	(110)	0	332	5.950	6.334	57	6.391
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	8.1	11.115	1.459	16.834	(149)	(1.210)	1.731	224	9.115	332	5.950	114	45.515

importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2016	11.115	1.094	16.834	(343)	(870)	1.731	342	8.066	0	3.286	41.255	37	41.292
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:													
1 - Variazione per transazioni con i soci:												---	---
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente													
- a Riserva Legale		179								(179)	---		---
- a Dividendi										(2.735)	(2.735)		(2.735)
- a Utile a nuovo								372		(372)	---		---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	179	0	0	0	0	0	372	0	(3.286)	(2.735)	0	(2.735)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:													
- Risultato dell'esercizio										3.598	3.598	25	3.623
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					(351)						(351)	---	(351)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				43							43	---	43
- Variazione netta della riserva di conversione							(8)				(8)	(5)	(13)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	43	(351)	0	(8)	0	0	3.598	3.282	20	3.302
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	8.1	11.115	1.273	16.834	(300)	(1.221)	1.731	334	8.438	0	3.598	57	41.859

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2017	2016
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		5.950	3.598
<i>Rettifiche per</i>			
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi		72	25
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.8	1.034	1.117
Ammortamenti	10.8	3.164	3.033
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(140)	(42)
Oneri finanziari (interessi netti)		271	206
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(18)	(14)
Imposte sul reddito	11.11	1.485	1.671
		11.818	9.594
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	7.6	1.214	(3.458)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	7.7	(3.599)	(3.676)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	7.7	(2)	922
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	8.6	910	2.421
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	8.6	(246)	262
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	8.6	(83)	(195)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	8.4	(10)	149
Variazione netta altre attività/passività correnti		(167)	(229)
		9.835	5.790
Interessi pagati		(246)	(238)
Imposte sul reddito pagate		(460)	(328)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		9.129	5.224
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		12	11
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		73	75
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	7.1	(3.597)	(4.950)
Incremento delle attività immateriali	7.2	(189)	(143)
Quota aumento capitale società estera sottoscritta da azionisti terzi		---	---
Variazione altre attività finanziarie non correnti	7.4	306	161
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(3.395)	(4.846)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Erogazioni per accensione nuovi finanziamenti		5.000	5.051
Rimborso rate di finanziamenti	8.2	(2.829)	(1.805)
Distribuzione dividendi		(2.735)	(2.735)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		80	(1.448)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(484)	(937)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
		5.250	(559)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		17.413	17.985
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(125)	(13)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	7.10	22.538	17.413

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A. e le società da questa controllate direttamente (di seguito il “Gruppo Ratti” o il “Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività di creazione, produzione e vendita nell’ambito del settore tessile.

Più in particolare il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, mare ed arredamento, e nella produzione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori uomo e donna (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. (di seguito anche la “società Capogruppo”, la “Capogruppo” o la “Controllante”) ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Capogruppo Ratti S.p.A. è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A..

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 15 marzo 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ E CONTINUITA’ AZIENDALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2017, così come quello della società Capogruppo, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall’Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è comparato con i dati del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto consolidato dell’utile/(perdita) d’esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

3. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio, l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”.

Gruppo Ratti

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale di Gruppo e della Capogruppo. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato.

Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente, di seguito elencati. L'applicazione di tali nuovi principi, modifiche o interpretazioni non ha avuto impatti materiali sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7.**
Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito nelle note 8.1 e 8.2 sia l'informativa per l'esercizio corrente che quella per il periodo comparativo.
- **Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12.**
Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Il presente principio non ha comportato impatti significativi.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono già stati emanati ma non sono ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi alla data di efficacia obbligatoria.

- **IFRS 9 Strumenti finanziari.**
Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.
Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore.
- **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.**
L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Gruppo Ratti

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

In linea con le aspettative, l'analisi svolta non ha riflesso impatti significativi.

- *Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

- *IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2.*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018. Ad oggi il Gruppo non presenta queste casistiche.

- *IFRS 16 Leases.*

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Gruppo Ratti

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato, il Gruppo non si aspetta un impatto significativo relativamente a questo principio.

- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice.*

Le modifiche chiariscono che:

- un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico;
- se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Non si prevede un impatto significativo relativamente a questo principio.

- *IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettica. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- (i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione
o
- (ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

Gruppo Ratti

L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- *IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment*

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

4. STRUTTURA DEL GRUPPO RATTI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti, al 31 dicembre 2017 comprende le situazioni contabili alla medesima data della Ratti S.p.A. (denominata anche Capogruppo) e delle altre società controllate (italiane ed estere), che svolgono attività industriale e commerciale, consolidate integralmente.

Controllate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
CREOMODA S.a.r.l., Sousse – Tunisia	76	76	Laboratorio	Din.T.	660.000
RATTI USA Inc.*, New York – USA	100	100	Commerciale	\$USA	500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – Cina	100	100	Commerciale	Euro	110.000
S.C. TEXTROM S.r.l., Cluj – Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu	10.000

(*) La Società opera in qualità di agente per il mercato statunitense.

Quanto alle informazioni riguardanti la sede, il patrimonio netto e il risultato economico al 31.12.2017 si rinvia all'Allegato 7 del bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2017 non si registra nessuna variazione del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei relativi organi societari delle singole società.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Controllante;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato complessivo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata Ratti USA Inc. è il dollaro statunitense, quella della controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è il Nuovo Leu, quella della controllata Creomoda S.a.r.l. è il dinaro tunisino, mentre quella della controllata Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. è il renminbi (Cina).

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Ratti (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Ratti USA Inc., S.C. Textrom S.r.l, Creomoda S.a.r.l. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

	2017	2016
\$ USA	1,129	1,107
Nuovo Leu Romania	4,569	4,491
Dinaro Tunisino	2,730	2,374
Renminbi Cina	7,626	7,350

per lo stato patrimoniale (cambi di fine periodo):

	2017	2016
\$ USA	1,199	1,054
Nuovo Leu Romania	4,659	4,539
Dinaro Tunisino	2,974	2,450
Renminbi Cina	7,804	7,320

6. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato dell'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

Gruppo Ratti

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente economico nel risultato dell'esercizio.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing o noleggi operativi non sono rilevati nello stato patrimoniale, i relativi canoni sono rilevati nel risultato dell'esercizio a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Gruppo Ratti

Attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, e agli immobili, impianti e macchinari), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogni qualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

La Capogruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, il Gruppo ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Gruppo Ratti

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva le altre passività finanziarie quando diventa una parte contrattuale dello strumento.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

Gruppo Ratti

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il *business* o ramo di *business* interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano (vedi Nota 3).

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Gruppo Ratti

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Gruppo Ratti

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 7.7);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 7.6);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 8.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 7.7 – 8.1 – 8.2 – 8.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 7.1 - 7.2);
- recuperabilità delle attività per imposte differite (nota n. 10.11).

Gruppo Ratti

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

7. ATTIVITA'

importi in migliaia di Euro

7.1 Immobili, impianti e macchinari

			Saldo			Saldo	
			31.12.2017			31.12.2016	
Immobili, impianti e macchinari			30.892			31.448	
	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	26	22.529	53.674	22.281	8.496	358	107.364
Fondi ammortamento	(22)	(10.870)	(30.258)	(21.616)	(7.815)	---	(70.581)
Impairment	---	---	(5.335)	---	---	---	(5.335)
Saldi al 31.12.2016	4	11.659	18.081	665	681	358	31.448
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	3	1	1.133	2	2.458	3.597
riclassifiche	7	323	852	141	138	(1.461)	0
disinvestimenti lordi	---	(283)	(219)	(17)	(103)	---	(622)
differenze di conversione	---	(57)	(53)	---	(22)	(1)	(133)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	(1)	(422)	(2.356)	(1.161) *	(158)	---	(4.098)
riclassifiche	---	---	1	---	2	---	3
impairment	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	282	212	17	99	---	610
differenze di conversione	---	43	30	---	14	---	87
Totali movimenti dell'esercizio	6	(111)	(1.532)	113	(28)	996	(556)
Costo originario	33	22.515	54.255	23.538	8.511	1.354	110.206
Fondi di ammortamento	(23)	(10.967)	(32.371)	(22.760)	(7.858)	0	(73.979)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2017	10	11.548	16.549	778	653	1.354	30.892

(*) La voce include 1.034 migliaia di Euro relativi ad attrezzatura varia di stampa

La voce immobili, impianti e macchinari si riferisce principalmente al complesso industriale e alla sede amministrativa di Ratti S.p.A., siti in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO). Tale voce include, oltre ai fabbricati relativi alla sede di Guanzate (CO), i fabbricati della società controllata Textrom S.r.l. (Romania) per un importo pari a 0,4 milioni di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 16 – Impegni e rischi e alla nota n. 8.2 – Passività finanziarie.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 3.597 migliaia di Euro, gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 4.098 migliaia di Euro.

Gruppo Ratti

Le principali variazioni nette dell'esercizio, riguardano la voce impianti e macchinari, che ha avuto un decremento netto pari a (1.532) migliaia di Euro dovuto a investimenti per 853 migliaia di Euro, principalmente ascrivibili al potenziamento del reparto ink-jet , dei reparti lavaggio e vaporizzo e del reparto tessitura dell'insediamento produttivo di Guanzate, ad ammortamenti dell'esercizio per (2.356) migliaia di Euro oltre a disinvestimenti netti per (7) migliaia di Euro.

La voce investimenti in corso per 1.354 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate. Nell'ottica di "Industria 4.0", la voce comprende anticipi per i progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, del reparto tessitura e cucina colori. Inoltre sono in corso le attività per il rinnovo dell'officina, del laboratorio qualità e degli impianti di illuminazione.

La movimentazione della voce attrezzature è sostanzialmente riferita ai quadri e rulli di stampa ed è dettagliata nel prospetto allegato.

Negli esercizi precedenti, il Gruppo aveva sottoscritto contratti di leasing finanziario per investimenti tecnici, che sono stati successivamente riscattati.

Complessivamente, la voce impianti e macchinari include, per 146 migliaia di Euro, immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati di (1.790) migliaia di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

7.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Altre attività immateriali	743	654

Descrizione	Diritti di brevetto	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	TOTALE
Costo originario	0	79	994	1.073
Ammortamenti cumulati	0	0	(419)	(419)
Saldi al 31.12.2016	0	79	575	654
<u>Movimenti dell'esercizio:</u>				
<u>Costo originario:</u>				
acquisizioni	---	189	---	189
riclassifiche	---	(106)	106	0
disinvestimenti	---	---	(65)	(65)
<u>Ammortamenti:</u>				
ammortamenti esercizio	---	---	(100)	(100)
disinvestimenti	---	---	65	65
Totali movimenti dell'esercizio	0	83	6	89
Costo originario	0	162	1.035	1.197
Ammortamenti cumulati	0	0	(454)	(454)
Saldi al 31.12.2017	0	162	581	743

La voce, pari a 743 migliaia di Euro, si riferisce principalmente per 217 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 361 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per il Gruppo beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Il valore recuperabile delle unità generatrici dei flussi di cassa a cui gli archivi sono riferibili è stato determinato sulla base del valore d'uso, determinato in considerazione delle più recenti previsioni dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2018-2020). Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto pari al 10,66%, che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%. E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività considerando la variazione degli assunti di base del test (in particolare WACC e tasso di crescita, assumendo l'incremento/decremento dei parametri dell'1%). Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore alle attività iscritte.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

7.3 Partecipazioni

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Partecipazioni	15	139

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Altre imprese		
- Associazioni e consorzi	15	15
- Emittenti Titoli S.p.A.	---	124
Totale	<u>15</u>	<u>139</u>

La partecipazione verso Emittente Titoli S.p.A. è stata riclassificata nell'attivo circolante alla voce Partecipazioni a seguito dell'avvio, nell'anno in oggetto, della procedura di liquidazione della società, la cui chiusura è prevista entro la prima metà dell'anno 2018.

7.4 Altre attività - parte non corrente

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Altre attività	177	412

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Depositi cauzionali	106	127
- Credito IRPEF su TFR	---	1
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	71	284
Totale	<u>177</u>	<u>412</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta, pari a 71 migliaia di Euro, si riferiscono alle agevolazioni fiscali introdotte dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2014, n. 116.

Come previsto dalla normativa di riferimento, i crediti di imposta maturati sono stati determinati nella misura del 15% dell'eccedenza degli investimenti in beni strumentali effettuati nel periodo 25 giugno 2014 - 30 giugno 2015 rispetto alla media degli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti. Tali crediti sono utilizzabili in compensazione in tre rate di uguale importo: i) negli esercizi 2016-2018 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel 2014, e ii) negli esercizi 2017-2019 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel primo semestre 2015.

Si segnala che la quota di crediti utilizzabili nel 2017, pari a 213 migliaia di Euro, è stata classificata nei crediti a breve termine.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

7.5 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Attività per imposte differite	3.210	3.311

Le attività per imposte differite sono iscritte per un valore di 3.210 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.11 – Imposte dell'esercizio.

7.6 Rimanenze

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Rimanenze	25.315	26.529

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Materie prime	4.594	(695)	3.899	4.211	(595)	3.616
- Materie sussidiarie e di consumo	932	(157)	775	980	(177)	803
- Prodotti in corso di lavorazione	1.633	---	1.633	2.783	---	2.783
- Semilavorati	11.306	(1.786)	9.520	12.582	(1.832)	10.750
- Prodotti finiti	13.456	(3.968)	9.488	11.952	(3.375)	8.577
Totale rimanenze	31.921	(6.606)	25.315	32.508	(5.979)	26.529

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

7.7 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Crediti commerciali ed altri crediti	26.177	22.468

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Crediti verso clienti	25.057	21.527
- Credito verso altri	1.120	941
Totale	26.177	22.468

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017			<u>Saldo</u> 31.12.2016		
	<u>Lordo</u>	Fondo	Valore	<u>Lordo</u>	Fondo	Valore
		<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>		<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	26.020	(963)	25.057	22.522	(995)	21.527
Totale	<u>26.020</u>	<u>(963)</u>	<u>25.057</u>	<u>22.522</u>	<u>(995)</u>	<u>21.527</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 6,8 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica, risulta la seguente:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
- Italia	11.496	9.423
- Europa UE (<i>Italia esclusa</i>)	6.884	5.528
- U.S.A.	2.170	2.451
- Giappone	180	340
- Altri Paesi	4.327	3.785
Totale	<u>25.057</u>	<u>21.527</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2017</u>	<u>Sval.</u> <u>2017</u>	<u>Lordo</u> <u>2016</u>	<u>Sval.</u> <u>2016</u>
- non ancora scaduti	23.686		20.288	
- scaduti da 0-30 giorni	845	242	715	171
- scaduti da 31-120 giorni	494		302	
- oltre 120 giorni	995	721	1.217	824
Totale	<u>26.020</u>	<u>963</u>	<u>22.522</u>	<u>995</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Saldo 01.01	995	1.125
Utilizzi	(189)	(251)
Accantonamenti	157	121
Saldi 31.12	<u>963</u>	<u>995</u>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Crediti verso altri

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Crediti verso Erario per IVA	148	221
- Risconti attivi	536	429
- Anticipi a fornitori per servizi	191	93
- Altri	245	198
Totale	<u>1.120</u>	<u>941</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'anno 2018 ed include principalmente:

- 220 migliaia di Euro per royalties;
- 75 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 27 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari;
- 63 migliaia di Euro per pubblicità su contratti di licenza;
- 9 migliaia di Euro per servizi;
- 82 migliaia di Euro per contratti di manutenzioni periodiche.

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 132 migliaia di Euro, registrati a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>		<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>		
<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (YEN)	25	YEN 30.000	24	YEN 40.000	2017
Vendite a termine (\$ USA)	107	\$ USA 1.200	---	\$ USA	
Acquisto (\$ USA)	---		---	\$ USA	
TOTALE	<u>132</u>		<u>24</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 8.1 – Patrimonio netto.

7.8 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Crediti per imposte sul reddito	---	208

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

7.9 Partecipazioni

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Partecipazioni	456	---

La voce è relativa alla riclassifica dall'attivo non corrente della partecipazione detenuta nella società Emittente Titoli S.p.A. a seguito della messa in liquidazione della società. La partecipazione, già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016 per un importo di 124 migliaia di Euro, è stata adeguata al fair value ed è stata pertanto iscritta in bilancio ad un importo di 456 migliaia di Euro, pari alla stima del valore di liquidazione. Si evidenzia che tale importo è già stato percepito a titolo di acconto sul riparto finale nel mese di dicembre 2017; sulla base delle informazioni disponibili si ritiene che il valore finale di liquidazione non differirà in misura significativa dall'anticipo ricevuto, e che la procedura di liquidazione si concluderà entro la fine del primo semestre 2018. L'adeguamento al fair value del valore della partecipazione, pari a 332 migliaia di Euro è stato iscritto nelle altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

7.10 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Cassa e altre attività liquide equivalenti	22.538	17.413

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- conti correnti ordinari	18.365	16.108
- conti valutari	3.366	614
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	801	686
- denaro e valori in cassa	6	5
Totale	<u>22.538</u>	<u>17.413</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 17,7 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2017 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

Le disponibilità liquide sono per 22.109 migliaia di Euro riferibili alla Capogruppo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

8. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

importi in migliaia di Euro

8.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.350.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, pari a complessivi Euro 11.115.000.

Per la relativa movimentazione si rinvia alla nota esplicativa n. 6.1 – Patrimonio netto della Società Capogruppo Ratti S.p.A..

Altre riserve

La voce si riferisce a:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Riserva di conversione	224	334
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(149)	(300)
- Riserva legale	1.459	1.273
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Altre Riserve	332	---
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.210)	(1.221)
	<u>19.221</u>	<u>18.651</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2016	(300)
Adeguamento IRS – Finanziamento UNICREDIT (2015)	178
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	20
Effetto fiscale su adeguamenti	(47)
Totale variazioni 2017	<u>151</u>
Valori al 31.12.2017	<u>(149)</u>

Altre riserve

L'importo delle Altre Riserve, pari a 332 migliaia di Euro, è relativo all'adeguamento del valore della partecipazione in Emittente Titoli al valore di presunto realizzo derivante dalla procedura di liquidazione, la cui conclusione è prevista entro il primo semestre del 2018.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce, pari a 9.115 migliaia di Euro, si è incrementata per un importo pari a 677 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

8.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Passività finanziarie	23.351	21.202
di cui:		
- parte corrente	5.536	3.304
- parte non corrente	17.815	17.898
La voce è così composta:		
	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	124	24
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:		
- Finanziamento CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	1.000	500
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/15	1.067	1.065
- Finanziamento UBI del 26/06/15	1.000	1.000
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	1.000	---
- Finanziamento UBI del 30/01/2017	1.000	---
Totale debiti verso banche correnti	<u>5.191</u>	<u>2.589</u>
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	---	244
- Finanziamenti Finlombarda	40	27
- Passività finanziarie per strumenti derivati	305	444
Totale passività finanziarie correnti	<u>5.536</u>	<u>3.304</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Finanziamento CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	3.500	4.500
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	4.802	5.858
- Finanziamento UBI del 26/06/15	1.500	2.500
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	4.000	5.000
- Finanziamento UBI del 30/01/2017	4.000	---
- Finanziamento Finlombarda	13	40
Totale passività non correnti	<u>17.815</u>	<u>17.898</u>
Totale	<u>23.351</u>	<u>21.202</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 2.829 migliaia di Euro.

Gruppo Ratti

Alla data sono in essere i seguenti contratti:

Finanziamento BNL del 21.12.2016 avente le seguenti caratteristiche: importo 5,0 milioni di Euro, durata 6 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,70%. Il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 50 migliaia di Euro, la prima scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 21.12.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (i) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: $\leq 1,25$;
- (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: ≤ 5 .

Finanziamento UNICREDIT del 08.06.2015 avente le seguenti caratteristiche: importo 7,5 milioni di Euro, durata 8 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,80%. Il contratto prevede il rimborso in 14 rate semestrali di 536 migliaia di Euro, la prima scadente il 31.12.2016 e l'ultima il 30.06.2023.

Il finanziamento è assistito da garanzia reale concessa da Ratti S.p.A. sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate (Co), e prevede i seguenti *covenants* a livello consolidato:

- (iii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: $\leq 1,25$;
- (iv) Valore Equity (Patrimonio Netto): ≥ 30 milioni di Euro.

Due finanziamenti chirografari con controparte UBI Banca di 5 milioni di Euro cadauno, durata 5 anni, regolati al tasso euribor 3m + 0,75% e rimborsabili in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna:

- Finanziamento del 29.06.2015 con prima rata scadente il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2020;
- Finanziamento del 30.01.2017 con prima rata scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 31.12.2022.

I contratti prevedono il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (v) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): $\leq 1,25$;
- (vi) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: ≤ 5 .

Finanziamento chirografario con controparte CREDIT AGRICOLE del 3.06.2015, di 5 milioni di Euro, durata 7 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,40% per i primi due anni ed euribor 3m + 0,60% dal terzo anno, a partire dal quale il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 30.11.2017 e l'ultima il 31.05.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (i) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): $\leq 1,35$;
- (ii) Valore Equity (Patrimonio Netto): ≥ 20 milioni di Euro.

I *covenants* previsti per ogni contratto sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle Banche.

Alla data del presente bilancio (31 dicembre 2017), i suddetti *covenants* risultano essere rispettati.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Il piano di ammortamento del contratto di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
	----- Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
<i>Unicredit</i>	5.893	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	538	6.964
<i>UBI</i>	7.500	2.000	2.000	1.500	1.000	1.000	---	3.500
<i>Credit Agricole</i>	4.500	1.000	1.000	1.000	1.000	500	---	5.000
<i>BNL</i>	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	---	5.000
Totale	22.893	5.071	5.071	4.571	4.071	3.571	538	20.464

Finanziamento ex-lege 46/82

Il finanziamento *ex-lege* 46/82 era stato ottenuto nel corso degli anni 2004, 2007 e 2012 a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46. Nel mese di febbraio 2017 è stata rimborsata l'ultima rata di 244 migliaia di Euro.

Finanziamento Finlombarda – progetto SilkBioTech

L'importo di 48 migliaia di Euro è il primo acconto di un Finanziamento erogato da FinLombarda in data 13.09.2013, il 18.04.2016 abbiamo ricevuto il saldo di 58 migliaia di Euro previsto dal Contratto di Intervento Finanziario sottoscritto fra le parti in data 04.07.2013, a valere sul Bando relativo a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Capogruppo è intervenuta nell'ambito del progetto in qualità di Capofila dell'Accordo di Partenariato, finalizzato alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo SilkBioTech. Nel corso del 2013 tale progetto è stato accolto con esito positivo, con previsti Interventi Finanziari a favore di tutti i soggetti partecipanti l'Accordo.

Per la Capogruppo l'Intervento Finanziario prevede:

61 migliaia di Euro a titolo di Contributo a fondo perduto;

99 migliaia di Euro a titolo di Finanziamento Agevolato, concesso al tasso agevolato del 0,50% annuo, per la durata di 12 semestri, la prima rimborsabile il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2019.

La rata scadente nell'esercizio 2017 è stata classificata nelle passività finanziarie correnti.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Passività finanziarie per strumenti derivati:

Le passività finanziarie correnti per un importo di 305 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. “*hedge accounting*”.

L'importo di 305 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Ratei interessi maturati su IRS	---	---
- Valutazione strumenti derivati al <i>fair value</i>	305	444
Totale	<u>305</u>	<u>444</u>

	<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2017 Valore nozionale /000	scadenza		<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2016 Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	305	Eu. 5.893	2023	UNICREDIT 2015	444	Eu. 6.964	2023
Totale	<u>305</u>			Totale	<u>474</u>		

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. metodo “*hedge accounting*”: tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il contratto IRS stipulato prevede le seguenti condizioni: nozionale iniziale pari a 7,5 milioni di Euro, tasso fisso pari all'1,83%, regolamento semestrale.

Il Gruppo ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dagli IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 – Patrimonio netto.

Debiti per leasing

Il Gruppo non ha in essere contratti di leasing finanziari

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

<u>31 dicembre 2017</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	5.869	(6.058)	(551)	(551)	(1.106)	(3.309)	(541)
Altri finanziamenti non garantiti	17.053	(17.356)	(2.066)	(2.044)	(4.089)	(9.157)	---
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	31.556	(31.556)	(31.556)	---	---	---	---
C/c passivi	124	(124)	(124)	---	---	---	---
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
Interest rate swap di copertura	305	(305)	(63)	(57)	(86)	(96)	(3)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	...	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	54.907	(55.399)	(34.360)	(2.652)	(5.281)	(12.562)	(544)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

<u>31 dicembre 2016</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	6.923	(7.185)	(556)	(561)	(1.116)	(3.319)	(1.633)
Altri finanziamenti non garantiti	13.811	(14.061)	(783)	(1.042)	(3.083)	(7.640)	(1.513)
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	30.979	(30.979)	(30.979)	---	---	---	---
C/c passivi	24	(24)	(24)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	444	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	52.181	(52.693)	(32.414)	(1.660)	(4.300)	(11.145)	(3.174)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
<i>Finanziamenti da banche a medio-lungo termine:</i>							
Finanziamento ex-lege 46/82	Eu.	0,89	2017	---	---	244	244
Finanziamento Finlombarda	Eu.	0,50	2019	53	53	67	67
<i>Finanziamenti da banche a breve termine:</i>							
Finanziamento Unicredit 2015:	Eu.	Euribor 6m+0,80	2023	5.893	5.869	6.964	6.923
Finanziamento UBI/BPCI 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2020	2.500	2.500	3.500	3.500
Finanziamento Cariparma/ Credit Agricole 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,40	2022	4.500	4.500	5.000	5.000
Finanziamento BNL 2016:	Eu.	Euribor 6m+0,70	2022	5.000	5.000	5.000	5.000
Finanziamento UBI/BPCI 2017:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2022	5.000	5.000	---	---
<i>Finanziamenti da banche a breve termine:</i>							
C/c bancari	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	124	124	24	24
Anticipazioni di c/c	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	---	---	---	---
Passività finanziarie per strumenti derivati	Eu.			305	305	444	444
Totale				23.375	23.351	21.243	21.202

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

8.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Fondi per rischi ed oneri	1.093	1.103
di cui:		
- parte corrente	40	40
- parte non corrente	1.053	1.063

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Altri	40	40
Totale	<u>40</u>	<u>40</u>

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.053 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.053	1.063
Totale	<u>1.053</u>	<u>1.063</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Saldo 1.1	1.063	914
- Accantonamenti dell'esercizio	130	270
- Utilizzi dell'esercizio	(118)	(15)
- Rilasci dell'esercizio	(22)	(106)
Saldo 31.12	<u>1.053</u>	<u>1.063</u>

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2017.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	1,30% annuo	1,30% annuo	2,00% annuo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tabelle SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Il numero di beneficiari è:	60	50	49

8.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Benefici ai dipendenti	6.465	6.563
di cui:		
- parte corrente	---	---
- parte non corrente	6.465	6.563

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Saldo 1.1	6.563	6.351
- Accantonamento netto dell'esercizio	70	535
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(168)	(323)
Saldo 31.12	<u>6.465</u>	<u>6.563</u>

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 6.465 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 3,00% (3,00% al 31.12.2016);
- d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31.12.2016).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
numero di beneficiari	328	338	473
età media dipendenti	50,83	49,85	46,09
età aziendale media reale	26,64	25,68	19,40

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
a – tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%	2,00%
b – tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%	3,00%
c – tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Past Service Cost	---	0
Onere finanziario	85	127
Perdita (utile) attuariale	(15)	408
Accantonamento dell'esercizio	<u>70</u>	<u>535</u>

8.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Passività per imposte differite	275	338

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 275 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.11 – Imposte dell'esercizio.

8.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Altre passività	480	538

La voce altre passività, per un importo di 480 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116. Il contributo in oggetto sarà riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione. Per maggiori dettagli sui crediti di imposta maturati al 31 dicembre 2017 si rimanda al paragrafo 7.4.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

8.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Debiti verso fornitori ed altri debiti	31.556	30.979

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Debiti verso fornitori	24.798	25.475
- Altri Debiti	6.758	5.504
Totale	<u>31.556</u>	<u>30.979</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Fornitori nazionali	18.207	17.185
- Fornitori estero	3.698	4.611
- Fatture da ricevere per beni e servizi	1.901	2.708
- Debiti per provvigioni	555	521
- Fatture da ricevere per provvigioni	437	450
Totale	<u>24.798</u>	<u>25.475</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Europa EU	1.581	1.512
- U.S.A.	13	29
- Giappone	0	0
- Altri Paesi	<u>2.104</u>	<u>3.070</u>
Totale	<u>3.698</u>	<u>4.611</u>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Debiti verso i dipendenti	3.454	2.831
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	2.132	1.779
- Clienti creditori	464	476
- Clienti c/anticipi	79	208
- Altri	629	210
Totale	<u>6.758</u>	<u>5.504</u>

La voce Altri include 456 migliaia di Euro relativi all'anticipo sulla liquidazione della Società Emittente Titoli, ricevuto nel corso del mese di dicembre, in attesa della conclusione della procedura. Include inoltre 89 migliaia di Euro di emolumento variabile degli amministratori; il *fair value* delle operazioni a termine su cambi non ha rilevato passività.

	<u>Saldo</u> 31.12.2017		<u>Saldo</u> 31.12.2016		
<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	---		79	\$ USA 2.200	2017
Vendite a termine (\$ USA)	---		13	\$ USA 1.200	2018
Vendite a termine (YEN)	---		---		
TOTALE	<u>0</u>		<u>92</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 – Patrimonio netto.

8.8 Debiti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Debiti per imposte sul reddito	788	---

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	788	---
Totale	<u>788</u>	<u>0</u>

I debiti verso Erario per imposte sul reddito, pari a 788 migliaia di Euro, sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo (757 migliaia di Euro). Essi sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta utilizzabili in compensazione per 713 migliaia di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

9. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31.12.2017, comparata con il 31.12.2016 risulta essere la seguente:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
A. Cassa	6	5
B. Altre disponibilità liquide	22.532	17.408
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	22.538	17.413
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	(429)	(468)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.107)	(2.836)
H. Altri debiti finanziari correnti	---	---
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(5.536)	(3.304)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	17.002	14.109
K. Debiti bancari non correnti	(17.815)	(17.898)
L. Altri debiti non correnti	---	---
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(17.815)	(17.898)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	(813)	(3.789)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

importi in migliaia di Euro

10.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.410	91.326

I ricavi per cessioni di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	94.851	88.049
- Ricavi per prestazioni di servizi	4.559	3.277
Totale	<u>99.410</u>	<u>91.326</u>

I ricavi dalla vendita di beni e servizi sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Var. %</u>
Polo Ratti Luxe	42.927	36.048	19,1%
Polo Collezioni Donna	35.719	34.990	2,1%
Polo Collezioni Uomo	8.803	8.127	8,3%
Polo Fast Fashion	5.389	5.688	(5,3)%
Polo Arredamento	6.132	6.099	0,5%
Altri e non allocati	440	374	17,6%
Totale	<u>99.410</u>	<u>91.326</u>	<u>8,9%</u>

b) per area geografica:	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>Var. %</u>
- Italia	36.968	34.915	5,9%
- Europa U.E.	31.655	27.448	15,3%
- U.S.A.	9.593	9.284	3,3%
- Giappone	2.341	2.268	3,2%
- Altri paesi	18.853	17.411	8,3%
Totale	<u>99.410</u>	<u>91.326</u>	<u>8,9%</u>

L'andamento della gestione evidenzia per l'esercizio 2017 un fatturato di 99,4 milioni di Euro, in aumento di circa 8,0 milioni di Euro (+0,9%) rispetto all'esercizio precedente. Come già rilevato la dinamica delle vendite è stata caratterizzata dal buon andamento del Polo Luxe (+6,9 milioni di Euro, +19,1%), che cresce con particolare riferimento al segmento degli accessori tessili (+5,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Anche l'andamento degli altri poli di business risulta complessivamente positivo. In particolare, si registra l'incremento delle vendite del Polo Collezioni Donna (+0,7 milioni di Euro in relazione al buon andamento delle vendite di tessuti per abbigliamento e mare) e del Polo Collezioni Uomo (+0,7 milioni di Euro grazie alla crescita delle vendite di tessuti per camiceria)

L'incremento dei ricavi ha riguardato tutti i mercati geografici di riferimento. In particolare, le vendite risultano in aumento nei paesi dell'Unione Europea (+4,2 milioni di Euro, + 15,3%) e sul mercato domestico (+2,1 milioni di Euro, +5,9%).

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.2 Altri ricavi e proventi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altri ricavi e proventi	1.328	2.018

Tale voce è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	134	729
- Contributi in conto esercizio	265	269
- Locazioni attive	165	242
- Utilizzo fondi in eccesso	22	106
- Plusvalenze da alienazione cespiti	18	41
- Risarcimento danni diversi	15	38
- Addebito costi e servizi a parti correlate	112	37
- Royalties e pubblicità attive vs. parti correlate	---	---
- Altri	597	556
Totale	<u>1.328</u>	<u>2.018</u>

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, si evidenzia che i contributi in conto esercizio includono 225 migliaia di Euro relativi a contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, e 40 migliaia di Euro relativi a contributi per incentivi nell'ambito della dote Garanzia Giovani (Regolamento UE n.1303/2013). Per quanto riguarda invece i contributi incassati, si segnala che nell'anno in oggetto il totale di contributi incassati per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 252 migliaia di Euro, mentre i contributi nell'ambito della dote Garanzia Giovani incassati e/o compensati sono stati pari a 40 migliaia di Euro.

10.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.940	33.688

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Materie prime	20.628	23.564
- Merci per commercializzazione	8.528	7.283
- Materie sussidiarie e di consumo	2.784	2.841
Totale	<u>31.940</u>	<u>33.688</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 di 1,7 milioni di Euro, principalmente a seguito dei minori acquisti di tessuti greggi.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 5.650 migliaia di Euro. (vedi Allegato 1)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.4 Costi per servizi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per servizi	22.673	21.284

Le voci più significative di questo raggruppamento risultano essere le seguenti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Lavorazioni esterne	8.086	6.826
- Provvigioni passive	1.754	1.827
- Spese per utenze	2.149	2.103
- Trasporti	1.637	1.554
- Spese per manutenzione	1.641	1.551
- Consulenze	1.118	1.073
- Spese di campionatura e creazione	916	896
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, sorveglianza	834	865
- Spese viaggio e soggiorno	719	681
- Oneri doganali su acquisti	536	638
- Assicurazioni	510	479
- Addebito servizi da parti correlate	484	517
- Spese bancarie	94	103
- Emolumenti organi di controllo	36	48
- Spese per fiere	517	538
- Spese per pubblicità	217	222
- Spese per promozione	156	155
- Altri diversi	1.269	1.208
Totale	<u>22.673</u>	<u>21.284</u>

I costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,4 milioni di Euro, principalmente a seguito dell'incremento del costo delle lavorazioni esterne. Tale incremento è direttamente collegato all'aumento dei volumi di vendita.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.5 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per godimento beni di terzi	1.588	1.825

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Royalties passive	998	1.139
- Locazioni	291	380
- Noleggi	299	306
Totale	<u>1.588</u>	<u>1.825</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 16 – Impegni e rischi.

Le locazioni sono principalmente imputabili alla società Ratti USA Inc. e si riferiscono alla sede commerciale di New York (182 migliaia di Euro, relative al contratto con durata fino al 31 agosto 2026, – vedi nota 16 – Impegni e rischi del bilancio d'esercizio). Si evidenzia inoltre che parte degli spazi sono stati sub-locati a terze parti per 126 migliaia di Euro, classificati nella voce Altri ricavi e proventi.

10.6 Costi per il personale

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per il personale	28.652	27.906

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Salari e stipendi	20.265	19.745
- Oneri sociali	5.897	5.839
- Incentivi all'esodo	204	287
- Piani a contribuzione definita	1.238	1.223
- Emolumenti agli organi sociali	444	360
- Altri costi	604	452
Totale	<u>28.652</u>	<u>27.906</u>

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati, e sono così dettagliati:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	710	710
- Fondi di categoria e privati	528	513
Totale	<u>1.238</u>	<u>1.223</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, suddiviso per categorie:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	12	13	13	14
Quadri e Impiegati	320	306	314	304
Intermedi e Operai	395	363	389	359
Totale Gruppo	727	682	716	677

Alla fine del 2017 il numero complessivo dei dipendenti si è incrementato di n. 45 addetti rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è collegato in particolare alla capogruppo Ratti (+ n. 14 addetti), a seguito del rafforzamento dell'area sviluppo prodotto, ed alla controllata di diritto tunisino Creomoda Sarl (+ n. 30 addetti), a seguito del completamento degli organici di produzione.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.7 Altri costi operativi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altri costi operativi	1.857	1.644

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	751	771
- IMU	298	298
- Acquisto quadri e campioni	142	104
- Imposte e tasse	130	100
- Spese di rappresentanza	51	91
- Quote associative	80	82
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	276	51
- Acquisto disegni	41	40
- Minusvalenze su alienazioni	---	26
- Altri costi	88	81
Totale	<u>1.857</u>	<u>1.644</u>

10.8 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.198	4.150

Per ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 7.1 e 7.2.

10.9 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Accantonamenti e svalutazioni	287	391

La voce in oggetto comprende:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 7.7)	157	121
- Accantonamento indennità di clientela (nota 8.3)	130	270
Totale	<u>287</u>	<u>391</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.10 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(570)	(190)
di cui:		
- Proventi finanziari	417	1.187
- Oneri finanziari	(987)	(1.377)

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

La sottovoce è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Interessi attivi da depositi bancari	11	16
- Dividendi attivi da altre partecipazioni	5	287
- Differenze cambio attive	368	880
- Sconti di pagamento su acquisti	32	---
- Altri interessi attivi	1	4
Totale proventi finanziari	<u>417</u>	<u>1.187</u>
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(283)	(226)
- Sconti cassa	(76)	(82)
- Differenze cambio passive	(498)	(885)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(85)	(127)
- Altri interessi passivi	(20)	(25)
- Altri oneri finanziari	(25)	(32)
Totale oneri finanziari	<u>(987)</u>	<u>(1.377)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(570)</u>	<u>(190)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a Patrimonio Netto

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	198	(78)
Effetto fiscale	(47)	35
Totale	<u>151</u>	<u>(43)</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(149)	(300)
Totale	<u>(149)</u>	<u>(300)</u>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

10.11 Imposte dell'esercizio

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Imposte dell'esercizio	1.485	1.671

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	315	300
- IRES	1.155	170
- Maggiori imposte esercizio precedente	42	7
- Imposte sul reddito società estere	36	1
- Minori imposte esercizio precedente	(50)	---
Totale imposte correnti	<u>1.498</u>	<u>478</u>
Imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio	(13)	1.193
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>1.485</u>	<u>1.671</u>

Imposte differite

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Rimanenze	1.586	1.435	---	---	1.586	1.435
Crediti verso clienti ed altri crediti	377	381	(2)	(8)	375	373
Fondi	105	136	---	---	105	136
Immobili, impianti e macchinari	711	694	(247)	(309)	464	385
Immobilizzazioni immateriali	57	123	(26)	(21)	31	102
Benefici ai dipendenti**	135	135	---	---	135	135
Debiti vs. fornitori e altri debiti	192	65	---	---	192	65
Passività finanziarie*	47	95	---	---	47	95
Perdite fiscali	---	247	---	---	0	247
Attività/passività per imposte differite	<u>3.210</u>	<u>3.311</u>	<u>(275)</u>	<u>(338)</u>	<u>2.935</u>	<u>2.973</u>
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	---	---
Attività/passività nette per imposte differite	<u>3.210</u>	<u>3.311</u>	<u>(275)</u>	<u>(338)</u>	<u>2.935</u>	<u>2.973</u>

* 47 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (95 migliaia di Euro nel 2016)

**al netto di 382 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (386 migliaia di Euro nel 2016)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.950	3.598
Totale imposte sul reddito	1.485	1.671
Utile (perdite) ante imposte	7.435	5.269
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%*	1.784	1.449
Agevolazione Patent Box	(593)	
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	109	(5)
Variazione delle differenze temporanee rilevate	0	13
IRAP	315	300
Altre	(130)	(86)
Totale imposte sul reddito	<u>1.485</u>	<u>1.671</u>

* con riferimento all'esercizio 2016 l'aliquota fiscale è del 27,5%

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri (2018 – 2020), si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

10.12 Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il capitale sociale di Ratti S.p.A., pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT0004724107) prive di valore nominale.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Utile/(Perdita) netto attribuibile ai soci della Controllante (in migliaia di Euro)	5.950	3.598
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base su azione	27.350.000	27.350.000
- Effetto della diluizione	---	---
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini del risultato diluito su azione	27.350.000	27.350.000
- Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,22	0,13

11. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altre attività non correnti (nota 7.4)	177	412
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.7)	26.177	22.468
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.10)	22.538	17.413
Totale	<u>48.892</u>	<u>40.293</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.7 – Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

- Rischio sui tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute US\$ e YEN giapponese.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	<u>2017</u>					<u>2016</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	4.199	10.526	---	---	---	4.142	10.578	---	---	---
Finanziamenti da banche										
Debiti commerciali	(2.779)	(3.505)	---	---	---	(3.279)	(3.324)	---	(1)	---
Disponibilità liquide	3.539	95.573	---	---	---	696	30.412	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	4.959	102.594	0	0	0	1.559	37.666	0	(1)	0
Vendite previste stimate*	20.000	150.636	---	---	---	17.812	142.169	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(17.176)	(10.800)	---	---	---	(14.221)	(12.000)	---	---	---
Esposizione lorda	7.783	242.430	0	0	0	5.150	167.835	0	(1)	0
Contratti a termine su cambi	(1.200)	(30.000)	---	---	---	(3.400)	(40.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	6.583	212.430	0	0	0	1.750	127.835	0	(1)	0

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
	USD	1,129	1,107	1,199
YEN	126,654	120,314	135,01	123,400
CHF	1,111	1,090	1,1702	1,074
LGS	0,876	0,819	0,887	0,857
AU\$	1,534	1,489	1,472	1,460

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sotto riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	2017		2016	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
USD	(466)	(466)	(200)	(200)
YEN	(114)	(114)	(32)	(32)
CHF	---	---	---	---
Totale	(580)	(580)	(232)	(232)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Rischio sui tassi di interesse

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie del Gruppo fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(53)	(311)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie(*)	(23.298)	(20.891)
- Attività finanziarie	22.538	17.413
	<u>(813)</u>	<u>(3.789)</u>

(*) 5.893 migliaia Euro soggetta a copertura con strumento derivato (IRS) per l'anno 2017 e 6.964 migliaia di Euro per l'anno 2016.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interesse nel corso del 2017, avrebbe comportato una variazione di 19 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota 8.2 – Passività finanziarie.

Il Gruppo dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture del Gruppo, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentari e standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione del Gruppo e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Capogruppo ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società Capogruppo ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato per il controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	<u>2017</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(305)	(305)	(63)	(57)	(86)	(96)	(3)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	132	1.352	1.352	---	---	---	---
Passività	---	(1.220)	(1.220)	---	---	---	---
Totale	(173)	(173)	69	(57)	(86)	(96)	(3)

	<u>2016</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(444)	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	24	3.452	1.885	463	1.104	---	---
Passività	(92)	(3.520)	(1.934)	(469)	(1.117)	---	---
Totale	(512)	(512)	(121)	(63)	(114)	(186)	(28)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 7.4)	177	177	412	412
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.7)	26.045	26.045	22.444	22.444
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.10)	22.538	22.538	17.413	17.413
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 7.10)	---	---	---	---
Passività (nota 8.2)	(305)	(305)	(444)	(444)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 7.7)	132	132	24	24
Passività (nota 8.7)	---	---	(92)	(92)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 8.2)	(5.869)	(5.869)	(6.923)	(6.923)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 8.2)	(17.053)	(17.053)	(13.811)	(13.811)
Passività per leasing finanziari (nota 8.2)	---	---	---	---
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 8.2)	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti (nota 8.7)	(31.556)	(31.556)	(30.979)	(30.979)
C/c passivi (nota 8.2)	(124)	(124)	(24)	(24)
Totale	(6.015)	(6.015)	(11.980)	(11.980)

12. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, che corrispondono alla struttura organizzativa dello stesso:

- *Polo Ratti Luxe*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato (sia Uomo che Donna);
- *Polo Collezioni Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole) per la fascia media di mercato (Donna);
- *Polo Collezioni Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti (in particolare, per camiceria e cravatteria) e accessori tessili (principalmente sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato (Uomo);
- *Polo Fast Fashion*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion (sia Uomo che Donna);
- *Polo Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

Nel corso dell'esercizio non si segnalano variazioni significative avvenute all'interno del Gruppo.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento: alla filiale commerciale (Ratti USA Inc.), alle unità produttive estere (Textrom S.r.l. e Creomoda S.a.r.l.), alla società Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e a quanto non imputabile ai singoli settori operativi sopra specificati (altri ricavi e proventi operativi non allocati, costi non attribuiti, spese generali e amministrative).

I settori operativi, che si identificano nella loro tipologia di prodotto e di struttura organizzativa commerciale, utilizzano impianti produttivi (tintostamperia – tessitura) comuni. La determinazione dei risultati di settore, ove non vi è una diretta imputabilità dei costi, è basata convenzionalmente su un sistema di prezzi di trasferimento costruiti in funzione dei costi industriali.

Quanto ai dati patrimoniali, invece, si evidenzia che le singole unità operative, sono gestite nel complesso come un'unica struttura per tutta l'attività svolta a monte rispetto a quella commerciale/creativa. I dati di settore, successivamente esplicitati, riflettono la situazione patrimoniale dei settori operativi per le sole poste oggetto di valutazione periodica da parte del più alto livello decisionale e direttamente attribuibili, quali le Rimanenze e i Crediti Commerciali.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento a: attività correnti non specifiche e alle attività non correnti, rappresentate sostanzialmente dalle immobilizzazioni materiali (esaminate nel loro insieme) costituite principalmente dal complesso industriale di Guanzate (tintostamperia e tessitura) comune ai settori operativi e pertanto a loro non specificatamente attribuibile. Quanto alle passività, più in particolare ai Debiti verso fornitori ed altri debiti, essendo esaminate nel suo complesso e non per settore di attività, non sono esplicitati i dati contabili per settore operativo.

Gruppo Ratti

I settori geografici per la ripartizione delle Attività non correnti, sono definiti sulla base dell'ubicazione delle società del Gruppo:

- Italia (Ratti S.p.A.);
- UE (S.C. Textrom S.r.l. – Romania);
- Altri (Ratti USA Inc. – U.S.A., Creomoda S.a.r.l. – Tunisia, Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – Cina).
-

Di seguito vengono riepilogati i dati economici e patrimoniali per settori di attività, che costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna, nonché i dati dell'attivo non corrente (escluse attività finanziarie e attività per imposte differite) per settori geografici, al 31 dicembre 2017 confrontati con il 31 dicembre 2016.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2017:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni Donna	Polo Collezioni Uomo	Polo Fast Fashion	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	42.927	35.719	8.803	5.389	6.132	98.970	440	99.410
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	42.927	35.719	8.803	5.389	6.132	98.970	440	99.410
Risultato Operativo (EBIT)	12.971	2.925	(159)	(266)	750	16.221	(8.144)	8.077
Attività correnti	14.155	19.074	2.261	2.012	2.283	39.785	34.701	74.486
Attività non correnti	---	---	---	---	---	0	35.037	35.037
Totale attività	14.155	19.074	2.261	2.012	2.283	39.785	70.038	109.823

(*) Totale settori oggetto di informativa

Dati economici per settore di attività al 31 dicembre 2016:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni Donna	Polo Collezioni Uomo	Polo Fast Fashion	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	36.048	34.990	8.127	5.688	6.099	90.952	374	91.326
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	36.048	34.990	8.127	5.688	6.099	90.952	374	91.326
Risultato Operativo (EBIT)	9.873	3.423	421	(336)	592	13.973	(8.489)	5.484
Attività correnti	11.750	17.832	1.864	1.933	2.414	35.793	30.825	66.618
Attività non correnti	---	---	---	---	---	0	35.964	35.964
Totale attività	11.750	17.832	1.864	1.933	2.414	35.793	66.789	102.582

(*) Totale settori oggetto di informativa.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Attività non correnti* per area geografica:

importi in migliaia di Euro

	Italia	Europa (UE)	Altre Nazioni	Totale
Al 31 dicembre 2017	30.790	597	263	31.650
Al 31 dicembre 2016	31.284	636	321	32.241

(*) Include immobili impianti e macchinari, altre attività immateriali e partecipazioni.

Per quanto riguarda i fatturati per area geografica si rinvia alla nota n. 10.1 – Ricavi dalla vendita di beni e servizi.

Quanto alle singole aree di business del Gruppo si segnala quanto segue:

- *Luxe*: resta l'attività predominante del Gruppo (43,2% sul totale). I ricavi del periodo crescono di 6,9 milioni di Euro in particolare a seguito dell'aumento delle vendite di accessori tessili. Il risultato operativo passa da 9,9 milioni di Euro a 11,2 milioni di Euro.
- *Collezioni Donna*: il Polo registra nel 2017 una crescita di 0,7 milioni di Euro, principalmente relativa al segmento dei tessuti per abbigliamento e mare. Il risultato operativo passa da 3,4 milioni di Euro a 2,9 milioni di Euro.
- *Collezioni Uomo*: le vendite del Polo evidenziano un aumento di 0,7 milioni di Euro grazie al buon andamento delle vendite dei tessuti per camiceria. Il risultato operativo passa da 0,4 milioni di Euro a -0,2 milioni di Euro principalmente in relazione allo sviluppo di nuove collezioni ed all'aumento dei costi per provvigioni.
- *Fast Fashion*: registra un lieve calo di fatturato (-0,3 milioni di Euro), a cui si contrappone una riduzione della perdita operativa (da -336 migliaia di Euro a -266 migliaia di Euro).
- *Arredamento*: il fatturato del Polo Arredamento risulta sostanzialmente stabile. Il risultato operativo è in miglioramento (da 0,6 milioni di Euro del 2016 a 0,7 milioni di Euro del 2017) grazie all'aumento dei margini medi realizzati.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Riconciliazioni:

Ricavi:

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Tot. ricavi dei settori oggetto di informativa	98.970	90.952
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione ricavi tra settori oggetto di informativa	(2.225)	(1.710)
- Altri ricavi non attribuiti	2.665	2.084
Totale ricavi (Poste non allocate e rettifiche)	440	374
Totale ricavi di vendita	99.410	91.326

Risultato Operativo (EBIT):

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Tot. Risultato Operativo dei settori oggetto di informativa	16.221	13.973
Poste non allocate e rettifiche:		
- Risultato Operativo non attribuito	66	(161)
- Altri ricavi e proventi non attribuiti	75	81
- Altri costi non attribuiti	(2.167)	(2.473)
- Elisione margine realizzato fra settori	(19)	(11)
- Costi Generali ed Amministrativi	(6.099)	(5.925)
- Accantonamenti Fondo rischi ed oneri non attribuiti	---	---
Totale Risultato Operativo (Poste non allocate e rettifiche)	(8.144)	(8.489)
Totale Risultato Operativo (EBIT)	8.077	5.484

Attività:

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Tot. Attività correnti dei settori oggetto di informativa	39.785	35.793
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione crediti fra settori oggetto di informativa	---	---
- Altri crediti non attribuiti	1.893	1.377
- Crediti per imposte sul reddito	---	208
- Rimanenze non attribuite	10.270	11.827
- Altre attività correnti non attribuite*	22.538	17.413
Totale Attività correnti (Poste non allocate e rettifiche)	34.701	30.825
Attività non correnti	35.037	35.964
Totale attività	109.523	102.582

(*) Include la voci: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, Attività finanziarie correnti.

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2017 non sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia inoltre che, in data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una nuova procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del cod. civ., del Regolamento Emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.. Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Ratti S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, principalmente operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le suddette operazioni sono riepilogate negli allegati 1 e 2.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2017	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	26.177	149	0,57
Altre passività non correnti	(480)	(37)	7,71
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(31.556)	(2.390)	7,57
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.410	113	0,11
Altri ricavi e proventi	1.328	277	20,86
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.940)	(5.650)	17,69
Costi per servizi	(22.673)	(1.055)	4,65
Costi per il personale	(28.652)	(5)	0,02
Altri costi operativi	(1.857)	(25)	1,35
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	9.129	(248)	N/A
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	---	---	---

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2016	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	22.468	147	0,65
Altre passività non correnti	(538)	(42)	7,81
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(30.979)	(2.631)	8,49
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.326	163	0,18
Altri ricavi e proventi	2.018	264	13,08
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.688)	(4.648)	13,80
Costi per servizi	(21.284)	(963)	4,52
Altri costi operativi	(1.644)	(24)	1,46
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.224	1.184	22,7
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	---	---	---

15. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 6 al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A..

16. IMPEGNI E RISCHI

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni della Capogruppo si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto Silkbiotech.

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 30 settembre 2021.

La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Nella maggior parte dei casi, consistono in somme definite in anticipo, mentre solo in alcuni casi, le suddette royalties e i contributi pubblicitari sono calcolati sulla base di una percentuale di fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi a quelli al 31 dicembre 2017 sono: 931 migliaia di Euro per il 2018, 831 migliaia di Euro per il 2019 e 421 migliaia di Euro per gli esercizi 2020 e 2021.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

17. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali

18. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2017

Non si evidenziano eventi successivi di rilievo.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2017, composto dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo del Gruppo Ratti, e corrisponde alle scritture contabili della società Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 15 marzo 2018

FOTO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Allegato 1

Allegati alle note esplicative

(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(521)	(5)	(15)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	1	78	(744)	(6)	---	(1)	---
Marzotto Lab S.r.l.	42	41	(1.137)	(360)	---	(7)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	27	32	(2.502)	(98)	---	(2)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(180)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	(31)	---	---	---
AB Liteksas	15	---	(1.076)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	28	---	(11)	(10)	---	---	---
UAB Lietlinen	---	---	---	---	---	---	---
Filature de Lin Filin S.A.	---	---	---	(2)	---	---	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	126	---	---	---	---	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	(27)	---	---	---
TOTALE	113	277	(5.650)	(1.055)	(5)	(25)	0

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gruppo Ratti

Allegato 2

Allegati alle note esplicative

(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE - SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività immateriali	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	(278)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	81	---	(234)	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	22	---	(436)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	26	---	(959)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	(43)	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	2	---
AB Liteksas	---	---	---	5	---	(413)	---
Sametex Spol S.r.c.	---	---	---	15	---	---	---
Filature de Lin Filin S.A.	---	---	---	---	---	(1)	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	---	---	---	---	(37)	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	---	---	(28)	---
TOTALE	0	0	0	149	0	(2.427)	0

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 15 marzo 2018

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Ratti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ratti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ratti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00 sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposte di revisione
----------------	-----------------------

Stima del fondo svalutazione delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio che i tessuti ed i prodotti invenduti alla fine dell'esercizio diventino obsoleti a causa delle mutevoli esigenze dei consumatori, delle tendenze della moda e delle dinamiche della concorrenza degli operatori di settore. Tali rimanenze sono pertanto soggette al rischio di riduzioni di valore, a fronte di questo rischio il bilancio consolidato include un fondo svalutazione di Euro 6,6 milioni.

La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di giudizio da parte della Direzione nella definizione delle assunzioni chiave sulle quali si basa la valutazione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo su canali/mercati secondari di vendita, che esogeno quali domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito alla stima del Fondo svalutazione delle rimanenze nella Nota 4 "Principi contabili rilevanti".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- l'analisi critica delle assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione per calcolare la perdita di valore stimata degli articoli obsoleti, a lenta movimentazione o in eccesso, quali l'anzianità delle rimanenze e le previsioni di vendita;
- l'analisi della coerenza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nella stima attuale rispetto ai dati consuntivi ed alle corrispondenti assunzioni dell'esercizio precedente;
- le verifiche a campione sui dati utilizzati per il calcolo del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali e verifiche dei calcoli.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ratti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Ratti al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

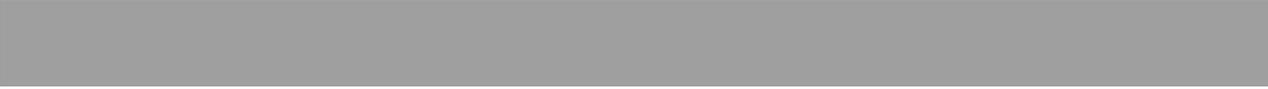
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 28 marzo 2018

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Socio)

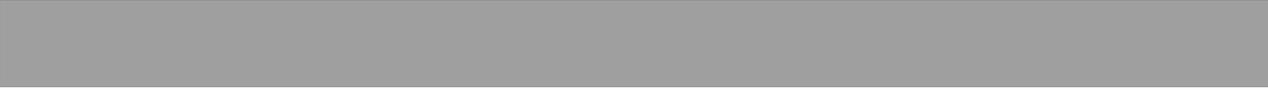
FOTO



RATTI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2017



Premessa

Ratti S.p.A.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis, per quanto riguarda la Relazione sulla gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2017.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto riguarda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017, ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.ratti.it.

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA***importi in Euro*

ATTIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari	5.1	30.152.429	30.612.743
Altre attività immateriali	5.2	742.508	652.595
Partecipazioni in società controllate	5.3	698.654	673.580
Partecipazioni in società collegate ed altre	5.4	15.300	139.274
Altre attività	5.5	84.740	300.003
Crediti verso società controllate	5.6	433.023	2.549.485
Attività per imposte differite	5.7	3.209.884	3.311.244
ATTIVITA' NON CORRENTI		35.336.538	38.238.924
Rimanenze	5.8	25.192.679	26.403.987
Crediti commerciali ed altri crediti	5.9	26.168.934	22.513.732
di cui verso parti correlate		215.159	285.673
Crediti per imposte sul reddito	5.10	---	207.940
Partecipazioni	5.11	456.000	---
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.12	22.109.392	16.973.825
ATTIVITA' CORRENTI		73.927.005	66.099.484
TOTALE ATTIVITA'	5.	109.263.543	104.338.408

importi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale		11.115.000	11.115.000
Altre riserve		20.330.116	19.649.825
Utili/(Perdite) a nuovo		7.758.147	6.955.365
Risultato dell'esercizio		5.562.172	3.723.981
PATRIMONIO NETTO	6.1	44.765.435	41.444.171
Passività finanziarie	6.2	17.814.725	17.897.609
Fondi per rischi ed oneri	6.3	1.052.974	1.063.249
Benefici ai dipendenti	6.4	6.465.142	6.562.566
Passività per imposte differite	6.5	230.842	294.454
Altre passività	6.6	443.287	495.944
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.006.970	26.313.822
Passività finanziarie	6.2	5.536.652	3.300.855
Debiti verso fornitori ed altri debiti	6.7	32.157.782	31.164.560
di cui verso parti correlate		3.204.248	3.119.301
Fondi per rischi ed oneri	6.3	40.000	2.115.000
Debiti per imposte sul reddito	6.8	756.704	---
PASSIVITA' CORRENTI		38.491.138	36.580.415
TOTALE PASSIVITA'		64.498.108	62.894.237
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.	109.263.543	104.338.408

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO***importi in Euro*

	Note	2017	2016
Valore della produzione e altri proventi		99.207.386	96.308.802
Ricavi dalla vendita di beni e servizi di cui verso parti correlate	8.1	99.425.948 137.085	91.395.629 233.195
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(1.473.095)	3.025.786
Altri ricavi e proventi di cui verso parti correlate	8.2	1.254.533 207.363	1.887.387 231.342
Costi operativi		(91.599.760)	(90.723.836)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui da parti correlate	8.3	(31.944.039) (5.650.344)	(33.689.718) (4.649.579)
Per servizi di cui da parti correlate	8.4	(24.575.782) (3.466.228)	(22.696.729) (2.821.795)
Per godimento beni di terzi	8.5	(1.305.399)	(1.469.211)
Costi per il personale di cui da parti correlate	8.6	(27.687.938) (5.400)	(26.925.756) ---
Altri costi operativi di cui verso parti correlate	8.7	(1.719.865) (24.667)	(1.508.723) (29.633)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	8.8	(1.033.866)	(1.116.971)
Ammortamenti	8.8	(3.045.592)	(2.925.492)
Accantonamenti e svalutazioni	8.9	(287.279)	(391.236)
RISULTATO OPERATIVO		7.607.626	5.584.966
Rettifiche di valore di attività finanziarie		---	---
Proventi finanziari	8.10	317.207	1.084.200
Oneri finanziari	8.10	(914.275)	(1.274.772)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.010.558	5.394.394
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.11	(1.448.386)	(1.670.413)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.562.172	3.723.981

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO***importi in Euro*

	Note	2017	2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	5.562.172	3.723.981
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		198.210	77.875
Imposte sul reddito		(47.570)	(35.232)
		150.640	42.643
- Altre riserve		332.026	---
Imposte sul reddito		---	---
		332.026	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		482.666	42.643
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		15.034	(407.569)
Imposte sul reddito		(3.608)	55.849
		11.426	(351.720)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		11.426	(351.720)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	494.092	(309.077)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	6.056.264	3.414.904

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

importi in Euro

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Utili (Perdite a nuovo)	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2017		11.115.000	1.272.421	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(300.016)	(1.221.055)	6.955.365	0	3.723.981	41.444.171
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:												
1 - Variazione per transazioni con i soci:												
Totale variazione per transazioni con i soci		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:												
- a Riserva Legale			186.199								(186.199)	0
- a Dividendi											(2.735.000)	(2.735.000)
- Utili a nuovo									802.782		(802.782)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	186.199	0	0	0	0	0	802.782	0	(3.723.981)	(2.735.000)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:												
- Risultato dell'esercizio											5.562.172	5.562.172
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								11.426				11.426
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							150.640					150.640
- Adeguam. valore partecipazioni al fair value										332.026		332.026
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	0	0	150.640	11.426	0	332.026	5.562.172	6.056.264
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	6.1	11.115.000	1.458.620	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(149.376)	(1.209.629)	7.758.147	332.026	5.562.172	44.765.435
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:												
1 - Variazione per transazioni con i soci:												
Totale variazione per transazioni con i soci		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:												
- a Riserva Legale			178.799								(178.799)	0
- a Dividendi											(2.735.000)	(2.735.000)
- Utili a nuovo									662.180		(662.180)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	178.799	0	0	0	0	0	662.180	0	(3.575.979)	(2.735.000)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:												
- Risultato dell'esercizio											3.723.981	3.723.981
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								(351.720)				(351.720)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							42.643					42.643
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	0	0	42.643	(351.720)	0	0	3.723.981	3.414.904
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	6.1	11.115.000	1.272.421	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(300.016)	(1.221.055)	6.955.365	0	3.723.981	41.444.171

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in Euro

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		5.562.172	3.723.981
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	8.8	1.033.866	1.116.971
Ammortamenti	8.8	3.045.592	2.925.492
Oneri finanziari (interessi netti)		270.996	206.230
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(140.123)	(41.651)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		(18.216)	(12.141)
Imposte sul reddito	8.11	1.448.386	1.670.413
		11.202.673	9.589.295
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.8	1.211.308	(3.462.531)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	5.9	(3.617.969)	(3.373.365)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	5.6-5.9	2.186.976	852.549
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	6.8	1.000.136	2.060.051
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	6.8	84.947	166.075
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	6.4	(82.390)	(196.256)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	6.3	(10.275)	148.867
Variazione netta altre attività/passività correnti		(161.511)	(228.588)
		11.813.895	5.556.097
Interessi pagati		(245.666)	(238.121)
Imposte sul reddito pagate		(459.636)	(327.589)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		11.108.593	4.990.387
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		12.085	11.498
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		28.076	51.203
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.1	(3.529.983)	(4.817.531)
Variazione delle attività immateriali	5.2	(188.934)	(142.543)
Rinuncia crediti a copertura perdite in partecipazioni società controllate		(2.100.074)	---
Variazione altre attività finanziarie non correnti	5.4-5.5	286.581	161.400
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(5.492.249)	(4.735.973)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Erogazioni per accensione di nuovi finanziamenti		5.000.000	5.050.985
Rimborso rate di finanziamenti	6.2	(2.829.231)	(1.804.528)
Distribuzione dividendi		(2.735.000)	(2.735.000)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export	6.2	83.454	(1.453.246)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(480.777)	(941.789)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		16.973.825	17.661.200
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	5.12	22.109.392	16.973.825

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A., di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Ratti S.p.A. è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A..

La pubblicazione del progetto di bilancio della Ratti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

L'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto progetto di bilancio.

2. ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' E CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è comparato con i dati del bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

3.CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si precisa che sono state adottate le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente, di seguito elencati. L'applicazione di tali nuovi principi, modifiche o interpretazioni non ha avuto impatti materiali sul bilancio della Società.

- **Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7.**
Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). La Società ha fornito nelle note 6.1 e 6.2 sia l'informativa per l'esercizio corrente che quella per il periodo comparativo.
- **Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12.**
Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Il presente principio non ha comportato impatti significativi.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, sono già stati emanati ma non sono ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi alla data di efficacia obbligatoria.

- **IFRS 9 Strumenti finanziari.**
Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore.

- *IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.*

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

In linea con le aspettative, l'analisi svolta non ha riflesso impatti significativi.

- *Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

- *IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018. Ad oggi il Gruppo non presenta queste casistiche.

- *IFRS 16 Leases.*

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 la Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio d'esercizio, la Società non si aspetta un impatto significativo relativamente a questo principio.

- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice*

Le modifiche chiariscono che:

- un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico;
- se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Non si prevede un impatto significativo relativamente a questo principio.

- *IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- (i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione
o
- (ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. La Società non si attende alcun effetto sul proprio bilancio d'esercizio.

- *IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment*

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. La Società applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore.

4. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 40 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio: in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel risultato d'esercizio.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing o noleggi operativi non sono rilevati nello stato patrimoniale, i relativi canoni sono rilevati nel risultato d'esercizio a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, agli immobili, impianti e macchinari, ed alle partecipazioni in imprese controllate), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato d'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando la Società trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dalla Società vengono rilevati come attività o passività separate.

La Società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, la Società ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

La Società ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Passività finanziarie non derivate

La Società rileva le altre passività finanziarie quando diventano una parte contrattuale dello strumento.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospettata operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 la Società riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ratti S.p.A.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi

Ratti S.p.A.

d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato d'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 5.9);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 5.8);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 6.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 5.9 – 6.1 – 6.2 - 6.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 5.1 – 5.2);
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate (nota n. 8.11).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5. ATTIVITA'

importi in migliaia di Euro

5.1 Immobili, impianti e macchinari

						Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari						30.152	30.613
	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	26	21.465	52.721	22.278	8.277	357	105.124
Fondi ammortamento	(22)	(10.205)	(29.675)	(21.614)	(7.660)	0	(69.176)
Impairment	---	---	(5.335)	---	---	---	(5.335)
Saldi al 31.12.2016	4	11.260	17.711	664	617	357	30.613
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	---	---	1.133	---	2.396	3.529
riclassifiche	7	323	801	141	128	(1.400)	0
impairment	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	---	(219)	(17)	(48)	---	(284)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	(1)	(388)	(2.290)	(1.161)	(140)	---	(3.980)
disinvestimenti lordi	---	---	212	17	45	---	274
Totali movimenti dell'esercizio	6	(65)	(1.496)	113	(15)	996	(461)
Costo originario	33	21.788	53.303	23.535	8.357	1.353	108.369
Fondi di ammortamento	(23)	(10.593)	(31.753)	(22.758)	(7.755)	0	(72.882)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2017	10	11.195	16.215	777	602	1.353	30.152

Le movimentazioni dell'esercizio, si possono così riassumere:

Fabbricati: la voce in esame ha avuto un decremento netto pari a (65) migliaia di Euro, dovuto ad investimenti per 323 migliaia di Euro e ad ammortamenti dell'esercizio per (388) migliaia di Euro. Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 14 – Impegni e rischi.

Impianti e macchinari: la voce ha avuto un decremento netto pari a (1.496) migliaia di Euro. Più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 801 migliaia di Euro e sono principalmente ascrivibili al potenziamento del reparto ink-jet, del reparto lavaggio e vaporizzo e del reparto di tessitura dell'insediamento produttivo di Guanzate;
- gli ammortamenti del periodo sono pari a (2.290) migliaia di Euro.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce ha avuto un incremento netto pari a 113 migliaia di Euro. La sua movimentazione è dovuta essenzialmente all'acquisto di quadri e rulli di stampa per 1.133 migliaia di Euro e il relativo ammortamento di (1.034) migliaia di Euro.

Ratti S.p.A.

I Beni mobili e macchine ordinarie d'ufficio e gli Automezzi presentano un decremento netto pari a (15) migliaia di Euro.

La voce Investimenti in corso per 1.353 migliaia di Euro, si riferisce ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate.

Nell'ottica di "Industria 4.0", la voce comprende anticipi per i progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, del reparto tessitura e cucina colori. Inoltre sono in corso le attività per il rinnovo dell'officina, del laboratorio qualità e degli impianti di illuminazione.

Negli esercizi precedenti la Società aveva sottoscritto contratti di leasing finanziario per investimenti tecnici, che sono stati successivamente riscattati.

Complessivamente, la voce Impianti e macchinari include 146 migliaia di Euro relativi a immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario, iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati di (1.790) migliaia di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5.3 Partecipazioni in società controllate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Partecipazioni in società controllate	699	674

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Ratti USA Inc.	318	318
- Creomoda S.a.r.l.	246	246
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	110	110
- S.C. Textrom S.r.l.	25	---
Totale	<u>699</u>	<u>674</u>

Nell'Allegato 5 è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

Ratti USA Inc., Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.

Non ci sono movimentazioni nell'anno 2017. Non sono stati riscontrati indicatori di *impairment*.

Creomoda S.a.r.l.

Non ci sono movimentazioni nell'anno 2017. Non sono stati riscontrati indicatori di *impairment*.

S.C. Textrom S.r.l.

La partecipazione è iscritta per un valore netto di 25 migliaia di Euro (costo storico 2.100 migliaia di Euro, fondo di svalutazione di 2.075 migliaia di Euro). Si segnala che in data 31 luglio è stato sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dalla società controllata per complessivi 2.100 migliaia di Euro (di cui 2 migliaia di Euro Capitale Sociale, 2.098 migliaia di Euro Riserva di Sovrapprezzo). L'aumento di capitale è stato sottoscritto tramite rinuncia a crediti vantati verso la controllata per pari importo. Contestualmente, il fondo rischi su partecipazioni di 2.075 migliaia di Euro, già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 tra i fondi rischi ed oneri, è stato riclassificato a riduzione del valore della partecipazione.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto della controllata è pari a 386 migliaia di Euro, comprensivi della perdita dell'esercizio pari a 148 migliaia di Euro, mentre la partecipazione risulta iscritta per un valore di 25 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5.4 Partecipazioni in società collegate e altre

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Partecipazioni in società collegate ed altre	15	139

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Altre imprese		
- Associazioni e consorzi	15	15
- Emittenti Titoli S.p.A.	---	124
Totale partecipazioni in altre imprese	<u>15</u>	<u>139</u>
Totale partecipazioni in società collegate ed altre	<u>15</u>	<u>139</u>

La partecipazione verso Emittente Titoli è stata riclassificata nell'attivo circolante alla voce Partecipazioni a seguito dell'avvio, nell'anno in oggetto, della procedura di liquidazione della società, la cui chiusura è prevista entro la prima metà dell'anno 2018.

5.5 Altre attività – parte non corrente

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Altre attività	85	300

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Depositi cauzionali	14	15
- Credito IRPEF su TFR	---	1
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	71	284
Totale	<u>85</u>	<u>300</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta, pari a 71 migliaia di Euro, si riferiscono alle agevolazioni fiscali introdotte dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2014, n. 116. Come previsto dalla normativa di riferimento, i crediti di imposta maturati sono stati determinati nella misura del 15% dell'eccedenza degli investimenti in beni strumentali effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015 rispetto alla media degli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti. Tali crediti sono utilizzabili in compensazione in tre rate di uguale importo: i) negli esercizi 2016-2018 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel 2014, e ii) negli esercizi 2017-2019 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel primo semestre 2015. Si segnala che la quota di crediti utilizzabili nell'anno 2018, pari a 213 migliaia di Euro, è stata classificata nei crediti a breve termine.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5.6 Crediti verso società controllate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Crediti verso società controllate	433	2.549

La voce, pari a 433 migliaia di Euro (2.549 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è relativa al credito residuo verso la società controllata rumena S.C. Textrom S.r.l., dopo la parziale rinuncia al credito vantato dalla Controllante, per la quale si rimanda alla nota 5.3 Partecipazioni in società controllate. Il credito, considerata la tempistica stimata per il suo recupero, è classificato tra le attività non correnti.

5.7 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Attività per imposte differite	3.210	3.311

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un valore di 3.210 migliaia di Euro; per i relativi commenti si rimanda alla nota esplicativa n. 8.11 – Imposte dell'esercizio.

5.8 Rimanenze

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Rimanenze	25.193	26.404

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>		
	<u>Fondo</u>	<u>Valore</u>		<u>Fondo</u>	<u>Valore</u>	
	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Materie prime	4.594	(695)	3.899	4.211	(595)	3.616
- Materie sussidiarie e di consumo	830	(157)	673	871	(177)	694
- Prodotti in corso di lavorazione	1.613	---	1.613	2.767	---	2.767
- Semilavorati	11.306	(1.786)	9.520	12.582	(1.832)	10.750
- Prodotti finiti	13.456	(3.968)	9.488	11.952	(3.375)	8.577
Totale rimanenze	31.799	(6.606)	25.193	32.383	(5.979)	26.404

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione del tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5.9 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Crediti commerciali ed altri crediti	26.169	22.513

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Crediti verso clienti	24.890	21.356
- Crediti verso società controllate	153	226
- Crediti verso altre parti correlate	62	60
- Credito verso altri	1.064	871
Totale	<u>26.169</u>	<u>22.513</u>

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017			<u>Saldo</u> 31.12.2016		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	25.853	(963)	24.890	22.351	(995)	21.356
Totale	<u>25.853</u>	<u>(963)</u>	<u>24.890</u>	<u>22.351</u>	<u>(995)</u>	<u>21.356</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 6.837 migliaia di Euro (5.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

L'adeguamento al cambio in vigore alla data del bilancio dei crediti espressi originariamente in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato l'iscrizione di differenze passive di cambio di (69) migliaia di Euro (79 migliaia di Euro attive al 31 dicembre 2016).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
- Italia	11.367	9.281
- Europa UE (Italia esclusa)	6.864	5.522
- U.S.A.	2.170	2.450
- Giappone	180	340
- Altri Paesi	4.309	3.763
Totale	<u>24.890</u>	<u>21.356</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2017</u>	<u>Sval.</u> <u>2017</u>	<u>Lordo</u> <u>2016</u>	<u>Sval.</u> <u>2016</u>
- non ancora scaduti	23.621		20.140	
- scaduti da 0-30 giorni	845	242	715	171
- scaduti da 31-120 giorni	414		302	
- oltre 120 giorni	973	721	1.194	824
Totale	<u>25.853</u>	<u>963</u>	<u>22.351</u>	<u>995</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Saldo 1.1	995	1.125
(Utilizzi)	(189)	(251)
Accantonamenti	157	121
Saldo 31.12	<u>963</u>	<u>995</u>

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per resi e abbuoni pari a 685 migliaia di Euro (624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato su dati storici.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Ratti USA Inc.	108	211
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	45	15
- Creomoda S.a.r.l.	---	---
Totale società controllate	<u>153</u>	<u>226</u>

Crediti verso altre parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Marzotto LAB S.r.l.	21	49
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	20	---
- Sametex Spol S.r.o.	15	2
- AB Liteksas	5	3
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	1	5
- UAB Lietlinen	---	1
- Marzotto S.p.A.	---	---
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---
Totale	<u>62</u>	<u>60</u>

I suddetti crediti non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo; su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti totalmente esigibili.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Crediti verso altri

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Ratei e risconti attivi	499	395
- Crediti verso Erario per IVA	136	203
- Anticipi a fornitori per servizi	191	91
- Altri	238	182
Totale	<u>1.064</u>	<u>871</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei e risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'anno 2018.

Include principalmente:

- 220 migliaia di Euro per royalties;
- 75 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 63 migliaia di Euro per pubblicità su contratti di licenza.
- 27 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari;
- 9 migliaia di Euro per servizi
- 82 migliaia di Euro per contratti di manutenzioni periodiche;

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 132 migliaia di Euro registrati a conto economico.

	<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2017 Valore nozionale /000	scadenza		<u>Fair value</u> (Euro/000)	<u>Saldo</u> 31.12.2016 Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (YEN)	25	YEN 30.000	2018	Vendite a termine (YEN)	24	YEN 40.000	2017
Vendite a termine (\$ USA)	107	\$ USA 1.200	2018	Vendite a termine (\$ USA)	---	\$ USA	
	---			Acquisto (\$ USA)	---		
TOTALE	<u>132</u>			TOTALE	<u>24</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 6.1 – Patrimonio netto.

5.10 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Crediti per imposte sul reddito	---	208

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

5.11 Partecipazioni

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Partecipazioni	456	---

La voce è relativa alla riclassifica dall'attivo non corrente della partecipazione detenuta nella società Emittente Titoli S.p.A. a seguito della messa in liquidazione della società. La partecipazione, già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016 per un importo di 124 migliaia di Euro, è stata adeguata al fair value ed è stata pertanto iscritta in bilancio ad un importo di 456 migliaia di Euro, pari alla stima del valore di liquidazione. Si evidenzia che tale importo è già stato percepito a titolo di acconto sul riparto finale nel mese di dicembre 2017; sulla base delle informazioni disponibili si ritiene che il valore finale di liquidazione non differirà in misura significativa dall'anticipo ricevuto, e che la procedura di liquidazione si concluderà entro la fine del primo semestre 2018. L'adeguamento al fair value del valore della partecipazione, pari a 332 migliaia di Euro è stato iscritto nelle altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

5.12 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Cassa e altre attività liquide equivalenti	22.109	16.974

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- conti correnti ordinari	18.365	16.108
- conti valutari	3.366	614
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	373	248
- denaro e valori in cassa	5	4
Totale	<u>22.109</u>	<u>16.974</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 17,7 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2017 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

6. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

importi in migliaia di Euro

6.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti S.p.A., pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT00047241079) prive di valore nominale.

Altre riserve

La voce include:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(149)	(300)
- Riserva legale	1.458	1.272
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.210)	(1.221)
- Avanzo di fusione	1.334	1.334
- Altre riserve	332	---
	<u>20.330</u>	<u>19.650</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2016	(300)
Adeguamento IRS relativo al finanziamento UNICREDIT 2015	178
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	20
Effetto fiscale su adeguamenti	(47)
Totale variazioni 2017	<u>151</u>
Valori al 31.12.2017	<u>(149)</u>

Altre riserve

L'importo delle Altre Riserve, pari a 332 migliaia di Euro, è relativo all'adeguamento del valore della partecipazione in Emittente Titoli al valore di presunto realizzo derivante dalla procedura di liquidazione, la cui conclusione è prevista entro il primo semestre del 2018.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce ammonta a 7.758 migliaia di Euro e si è incrementata per un importo pari a 803 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2017.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Con riferimento all'art. 2427 comma 7bis del cod. civ. segue dettaglio analitico delle singole voci di patrimonio:

importi in migliaia di Euro	Saldo 31.12.2017	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre* esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni*
Capitale sociale	11.115	---	---	---	---
Riserva legale	1.458	A	---	---	---
Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	A/B/C	16.834	---	---
Riserva per strumenti finanziari	(149)	---	---	---	---
Avanzo di fusione	1.334	A/B/C	1.334	---	---
Altre riserve	1.731	A	---	---	---
Altre riserve	332	---	---	---	---
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.210)	---	---	---	---
Utili/(Perdite) a nuovo	7.758	A/B/C	7.758	---	---
Risultato del periodo	5.562	A/B/C	5.562	---	(8.205)
Totale	44.765		31.488	0	(8.205)
Quota non distribuibile	---	---	18.168^	---	---
Residua quota distribuibile	---	---	13.320^^	---	---

* 2016/2015/2014

** distribuzione dividendi

^ non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del cod. civ. fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del cod. civ..

^^Importo dell'utile distribuibile con esclusione della quota da destinare alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del cod. civ..

Legenda:

A= per copertura perdite

B= per distribuzione ai soci

C= per aumento del capitale

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

6.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Passività finanziarie	23.351	21.199
di cui:		
- parte corrente	5.536	3.301
- parte non corrente	17.815	17.898

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	124	21
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:		
- Finanziamento CREDIT AGRICOLE del 03/06/2015	1.000	500
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	1.067	1.065
- Finanziamento UBI del 26/06/2015	1.000	1.000
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	1.000	---
- Finanziamento UBI del 30/01/2017	1.000	---
Totale debiti verso banche correnti	<u>5.191</u>	<u>2.586</u>
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	---	244
- Finanziamenti Finlombarda	40	27
- Passività finanziarie per strumenti derivati	305	444
Totale passività finanziarie correnti	<u>5.536</u>	<u>3.301</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Finanziamento CREDIT AGRICOLE del 03/06/2015	3.500	4.500
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	4.802	5.858
- Finanziamento UBI del 26/06/2015	1.500	2.500
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	4.000	5.000
- Finanziamento UBI del 30/01/2017	4.000	
- Finanziamento Finlombarda	13	40
Totale passività non correnti	<u>17.815</u>	<u>17.898</u>
Totale	<u>23.351</u>	<u>21.199</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 2.829 migliaia di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Alla data sono in essere i seguenti contratti:

Finanziamento BNL del 21.12.2016 avente le seguenti caratteristiche: importo 5,0 milioni di Euro, durata 6 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,70%. Il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro, la prima scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 21.12.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

(vii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: =< 1,25;

(viii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento UNICREDIT del 08.06.2015 avente le seguenti caratteristiche: importo 7,5 milioni di Euro, durata 8 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,80%. Il contratto prevede il rimborso in 14 rate semestrali di 536 migliaia di Euro, la prima scadente il 31.12.2016 e l'ultima il 30.06.2023.

Il finanziamento è assistito da garanzia reale concessa da Ratti S.p.A. sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate (CO), e prevede i seguenti *covenants* a livello consolidato:

(ix) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;

(x) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.

Due finanziamenti chirografari con controparte UBI Banca di 5 milioni di Euro cadauno, durata 5 anni, regolati al tasso euribor 3m + 0,75% e rimborsabili in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna:

- Finanziamento del 29.06.2015 con prima rata scadente il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2020;
- Finanziamento del 30.01.2017 con prima rata scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 31.12.2022.

I contratti prevedono il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

(xi) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;

(xii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento chirografario con controparte CREDIT AGRICOLE del 03.06.2015, di 5.0 milioni di Euro, durata 7 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,40% per i primi due anni ed euribor 3m + 0,60% dal terzo anno, a partire dal quale il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 30.11.2017 e l'ultima il 31.05.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

(iii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;

(iv) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

I *covenants* previsti per ogni contratto sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle Banche.

Alla data del presente bilancio (31 dicembre 2017), i suddetti *covenants* risultano essere rispettati.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Il piano di ammortamento del contratto di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>

	Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
Unicredit	5.893	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	538	6.964
UBI	7.500	2.000	2.000	1.500	1.000	1.000	---	3.500
Credit Agricole	4.500	1.000	1.000	1.000	1.000	500	---	5.000
BNL	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	---	5.000
Totale	<u>22.893</u>	<u>5.071</u>	<u>5.071</u>	<u>4.571</u>	<u>4.071</u>	<u>3.571</u>	<u>538</u>	<u>20.464</u>

Finanziamento ex-lege 46/82

Il finanziamento *ex-lege* 46/82 era stato ottenuto nel corso degli anni 2004, 2007 e 2012 a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46. Nel mese di febbraio 2017 è stata rimborsata l'ultima rata di 244 migliaia di euro.

Finanziamento Finlombarda – progetto SilkBioTech

L'importo di 48 migliaia di Euro è il primo acconto di un Finanziamento erogato da FinLombarda in data 13.09.2013, Il 18.04.2016 abbiamo ricevuto il saldo di 58 migliaia di Euro previsto dal Contratto di Intervento Finanziario sottoscritto fra le parti in data 04.07.2013, a valere sul Bando relativo a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ratti S.p.A. è intervenuta nell'ambito del progetto in qualità di Capofila dell'Accordo di Partenariato, finalizzato alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo SilkBioTech. Nel corso del 2013 tale progetto è stato accolto con esito positivo, con previsti Interventi Finanziari a favore di tutti i soggetti partecipanti l'Accordo.

Per Ratti S.p.A. l'Intervento Finanziario prevede:

61 migliaia di Euro a titolo di Contributo a fondo perduto;

99 migliaia di Euro a titolo di Finanziamento Agevolato, concesso al tasso agevolato del 0,50% annuo, per la durata di 12 semestri, la prima rimborsabile il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2019.

La rata scadente nell'esercizio 2017 è stata classificata nelle passività finanziarie correnti.

Passività finanziarie per strumenti derivati:

Le passività finanziarie correnti per un importo di 305 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*".

L'importo di 305 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Ratei interessi maturati su IRS	---	---
- Valutazione strumenti derivati al <i>fair value</i>	305	444
Totale	<u>305</u>	<u>444</u>

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

	<i>Fair value</i> (Euro/000)	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u> Valore nozionale /000	Scadenza		<i>Fair value</i> (Euro/000)	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u> Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	305	Eu. 5.893	2023	UNICREDIT 2015	444	Eu. 6.964	2023
Totale	<u>305</u>			Totale	<u>444</u>		

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. “*hedge accounting*”: tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il contratto IRS stipulato prevede le seguenti condizioni: nozionale iniziale pari a 7,5 milioni di Euro, tasso fisso pari all'1,83%, regolamento semestrale.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dagli IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 6.1 – Patrimonio netto.

Debiti per leasing

La Società non ha in essere contratti di leasing finanziari.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono espone nella seguente tabella:

	Valore	Flussi	6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	oltre i 5 anni
<u>31 dicembre 2017</u>	contabile	finanziari	o meno				
		contrattuali					
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	5.869	(6.058)	(551)	(551)	(1.106)	(3.309)	(541)
Altri finanziamenti non garantiti	17.053	(17.356)	(2.066)	(2.044)	(4.089)	(9.157)	---
Anticipi di c/c non garantiti	---	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	32.159	(32.159)	(32.159)	---	---	---	---
C/c passivi	124	(124)	(124)	---	---	---	---
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
Interest rate swap di copertura	305	(305)	(63)	(57)	(86)	(96)	(3)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	55.510	(56.002)	(34.963)	(2.652)	(5.281)	(12.562)	(544)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<u>31 dicembre 2016</u>							
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	6.923	(7.185)	(556)	(561)	(1.116)	(3.319)	(1.633)
Altri finanziamenti non garantiti	13.811	(14.061)	(783)	(1.042)	(3.083)	(7.640)	(1.513)
Anticipi di c/c non garantiti	---	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	31.164	(31.164)	(31.164)	---	---	---	---
C/c passivi	21	(21)	(21)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	444	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	52.363	(52.875)	(32.596)	(1.660)	(4.300)	(11.145)	(3.174)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
<i>Finanziamenti da banche a medio-lungo termine:</i>							
Finanziamento ex-lege 46/82	Eu.	0,89	2017	---	---	244	244
Finanziamento Finlombarda	Eu.	0,50	2019	53	53	67	67
Finanziamento Unicredit 2015:	Eu.	Euribor 6m+0,80	2023	5.893	5.869	6.964	6.923
Finanziamento UBI/BPCI 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2020	2.500	2.500	3.500	3.500
Finanziamento Cariparma/ Credit Agricole 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,40	2022	4.500	4.500	5.000	5.000
Finanziamento BNL 2016:	Eu.	Euribor 6m+0,70	2022	5.000	5.000	5.000	5.000
Finanziamento UBI/BPCI 2017:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2022	5.000	5.000	---	---
<i>Finanziamenti da banche a breve termine:</i>							
C/c bancari	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	124	124	21	21
Anticipazioni di c/c	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	---	---	---	---
Passività finanziarie per strumenti derivati	Eu.			305	305	444	444
Totale				23.375	23.351	21.240	21.199

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

6.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Fondi per rischi ed oneri	1.093	3.178
di cui:		
- parte corrente	40	2.115
- parte non corrente	1.053	1.063

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Rischi su partecipazioni	0	2.075
- Altri	40	40
Totale	40	2.115

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>31.12.2017</u>			<u>31.12.2016</u>		
	Rischi su partecipazioni	Altri	Totale	Rischi su partecipazioni	Altri	Totale
Saldo iniziale	2.075	40	2.115	2.075	40	2.115
Accantonamenti	---	---	0	---	---	0
Utilizzi	---	---	0	---	---	0
Riclassifica f.do	(2.075)	---	(2.075)	---	---	0
Saldo finale	0	40	40	2.075	40	2.115

Il Fondo rischi su partecipazioni che si riferiva alla società controllata S.C. Textrom S.r.l., è stato riallocato alla voce 5.3 Partecipazioni in società controllate, come già commentato nell'attivo.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.053 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.053	1.063
Totale	<u>1.053</u>	<u>1.063</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Saldo 1.1	1.063	914
- Accantonamenti dell'esercizio	130	270
- Utilizzi dell'esercizio	(118)	(15)
- Rilasci dell'esercizio	(22)	(106)
Saldo 31.12	<u>1.053</u>	<u>1.063</u>

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Ratti S.p.A., valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2017.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	1,30% annuo	1,30% annuo	2,00% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Il numero di beneficiari è:	60	50	49

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

6.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Benefici ai dipendenti	6.465	6.563
di cui:		
- parte corrente	---	---
- parte non corrente	6.465	6.563

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Saldo 1.1	6.563	6.351
- Accantonamento netto dell'esercizio	70	535
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(168)	(323)
Saldo 31.12	<u>6.465</u>	<u>6.563</u>

La passività rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Società, valutata con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, effettuato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 3,00% (3,00% al 31.12.2016);
- d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31.12.2016).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
numero di beneficiari	328	338	473
età media dipendenti	50,83	49,85	46,09
età aziendale media reale	26,64	25,68	19,40

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
a – tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%	2,00%
b – tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%	3,00%
c – tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Past Service Cost	---	---
Onere finanziario	85	127
Perdita (utile) attuariale	<u>(15)</u>	<u>408</u>
Accantonamento (utilizzo) dell'esercizio	<u>70</u>	<u>535</u>

6.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Passività per imposte differite	231	294

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 231 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 8.11 – Imposte dell'esercizio.

6.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
Altre passività	443	496

La voce altre passività, per un importo di 443 migliaia di Euro, si riferisce al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116. Il contributo in oggetto sarà riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione. Per maggiori dettagli sui crediti di imposta maturati al 31 dicembre 2017 si rimanda al paragrafo 5.5.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

6.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
Debiti verso fornitori ed altri debiti	32.159	31.164

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Debiti verso fornitori	22.352	22.735
- Debiti verso imprese controllate	843	532
- Debiti verso altre parti correlate	2.361	2.587
- Altri Debiti	6.603	5.310
Totale	<u>32.159</u>	<u>31.164</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Fornitori nazionali	16.258	15.009
- Fornitori estero	3.201	4.047
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	1.901	2.708
- per provvigioni	437	450
- Debiti per provvigioni	555	521
Totale	<u>22.352</u>	<u>22.735</u>

Nelle fatture da ricevere sono compresi 32 migliaia di Euro per emolumenti spettanti al Collegio Sindacale.

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2017	<u>Saldo</u> 31.12.2016
- Europa EU	1.154	1.092
- U.S.A.	13	29
- Altri Paesi	2.034	2.926
Totale	<u>3.201</u>	<u>4.047</u>

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Ratti USA Inc.	397	182
- Creomoda S.a.r.l.	312	112
- S.C. Textrom S.r.l.	100	193
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	34	45
Totale	<u>843</u>	<u>532</u>

Debiti verso altre imprese correlate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	959	943
- Marzotto Lab S.r.l.	436	576
- AB Litexas	413	408
- Marzotto S.p.A.	278	266
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	234	238
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	43	153
- Sametex Spol S.r.o.	0	3
- Tintoria di Verrone S.r.l.	(2)	---
Totale	<u>2.361</u>	<u>2.587</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2017</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	2.243	1.797
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non goduti	1.128	949
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	2.081	1.728
- Clienti c/anticipi	76	204
- Clienti creditori	464	476
- Altri	611	156
Totale	<u>6.603</u>	<u>5.310</u>

La voce Altri include 456 migliaia di Euro relativi all'anticipo sulla liquidazione della Società Emittente Titoli, ricevuto nel corso del mese di dicembre, in attesa della conclusione della procedura.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Include inoltre 89 migliaia di Euro di emolumento variabile degli amministratori ; il *fair value* delle operazioni a termine su cambi non ha rilevato passività.

	Saldo 31.12.2017				Saldo 31.12.2016		
	Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza		Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	---			Vendite a termine (\$ USA)	79	\$ USA 2.200	2017
Vendite a termine (\$ USA)	---			Vendite a termine (\$ USA)	13	\$ USA 1.200	2018
Vendite a termine (YEN)	---			Vendite a termine (YEN)	---		
TOTALE	<u>0</u>			TOTALE	<u>92</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 6.1 – Patrimonio netto.

6.8 Debiti per imposte sul reddito

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016
Debiti per imposte sul reddito	757	---

I debiti verso Erario per imposte sul reddito, pari a 757 migliaia di Euro, sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta da utilizzare in compensazione per 713 migliaia di Euro.

7. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione finanziaria netta della Ratti S.p.A. al 31.12.2017, comparata con il 31.12.2016, risulta essere la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	5	4
B. Altre disponibilità liquide	22.104	16.970
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	22.109	16.974
E. Crediti finanziari correnti	---	---
F. Debiti bancari correnti	(429)	(465)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.107)	(2.836)
H. Altri debiti finanziari correnti	---	---
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(5.536)	(3.301)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	16.573	13.673
K. Debiti bancari non correnti	(17.815)	(17.898)
L. Altri debiti non correnti	---	---
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(17.815)	(17.898)
N. Posizione finanziaria netta (J+M)	(1.242)	(4.225)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

importi in migliaia di Euro

8.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.426	91.396

I ricavi dalla vendita di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	94.900	88.131
- Ricavi per prestazioni di servizi	4.526	3.265
Totale	<u>99.426</u>	<u>91.396</u>

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state poste in essere nei confronti di parti correlate (vedi Allegati 1 e 2):

- cessioni di beni per 137 migliaia di Euro;
- prestazioni di servizi per 210 migliaia di Euro.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi, pari a 99.426 migliaia di Euro al 31.12.2017, sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	<u>2017</u>	%	<u>2016</u>	%
- Polo Ratti Luxe	42.927	43,2	36.048	39,4
- Polo Collezioni Donna	35.719	35,9	34.990	38,3
- Polo Collezioni Uomo	8.803	8,9	8.127	8,9
- Polo Fast Fashion	5.389	5,4	5.688	6,2
- Polo Arredamento	6.132	6,2	6.099	6,7
- Altri e non allocati	456	0,5	444	0,5
Totale	<u>99.426</u>	100,0	<u>91.396</u>	100,0

b) per area geografica:

	<u>2017</u>	%	<u>2016</u>	%
- Italia	36.943	37,2	34.904	38,2
- Europa U.E.	31.696	31,9	27.529	30,1
- U.S.A.	9.593	9,6	9.284	10,2
- Giappone	2.341	2,3	2.268	2,5
- Altri Paesi	18.853	19,0	17.411	19,0
Totale	<u>99.426</u>	100,0	<u>91.396</u>	100,0

L'andamento del fatturato per tipologia di prodotto è stato caratterizzato dalla crescita del Polo Luxe (+6,9 milioni di Euro, +19,1%), che cresce con particolare riferimento al segmento degli accessori tessili (+5,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente). Anche l'andamento degli altri poli di business risulta complessivamente positivo. In particolare, si registra l'incremento delle vendite del Polo Collezioni Donna (+0,7 milioni di Euro in relazione al buon andamento delle vendite di tessuti per abbigliamento e mare) e del Polo Collezioni Uomo (+0,7 milioni di Euro grazie in particolare alla crescita delle vendite di tessuti per camiceria).

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

L'incremento dei ricavi ha riguardato tutti i mercati geografici di riferimento. In particolare, le vendite risultano in aumento nei paesi dell'Unione Europea (+4,2 milioni di Euro, + 15,3%) e sul mercato domestico (+2,1 milioni di Euro, +5,9%).

8.2 Altri ricavi e proventi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altri ricavi e proventi	1.254	1.887

Tale voce è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Contributi in conto esercizio	265	269
- Addebito costi e servizi a parti correlate	171	193
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	134	729
- Locazioni attive da parti correlate	39	39
- Utilizzo fondi in eccesso	22	106
- Plusvalenze da alienazione cespiti	18	38
- Risarcimento danni diversi	15	38
- Altri	590	475
Totale	<u>1.254</u>	<u>1.887</u>

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, si evidenzia che i contributi in conto esercizio includono 225 migliaia di Euro relativi a contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, e 40 migliaia di Euro relativi a contributi per incentivi nell'ambito della dote Garanzia Giovani (Regolamento UE n.1303/2013). Per quanto riguarda invece i contributi incassati, si segnala che nell'anno in oggetto il totale di contributi incassati per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 252 migliaia di Euro, mentre i contributi nell'ambito della dote Garanzia Giovani incassati e/o compensati sono stati pari a 40 migliaia di Euro.

8.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.944	33.690

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Materie prime	20.598	23.521
- Merci per commercializzazione	8.528	7.284
- Materie sussidiarie e di consumo	2.818	2.885
Totale	<u>31.944</u>	<u>33.690</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 di 1,7 milioni di Euro, principalmente a seguito dei minori acquisti di tessuti greggi. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 5.650 migliaia di Euro. (vedi Allegati 1 e 2)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8.4 Costi per servizi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per servizi	24.576	22.696

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Lavorazioni esterne presso terzi	7.571	6.504
- Lavorazioni esterne presso controllate	1.697	1.442
- Provvigioni passive	2.456	2.152
- Spese per utenze	2.057	2.003
- Trasporti	1.635	1.553
- Spese per manutenzione	1.629	1.539
- Consulenze	1.226	1.152
- Spese di campionatura e creazione	1.080	1.052
- Spese per pubblicità, promozione e fiere	887	914
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti/depurazione, sorveglianza	828	857
- Spese viaggio e soggiorno	652	623
- Oneri doganali su acquisti	535	637
- Assicurazioni	492	457
- Addebito servizi da parti correlate	484	517
- Servizi in outsourcing	230	230
- Spese bancarie	87	96
- Emolumenti organi di controllo	36	48
- Altri diversi	994	920
Totale	<u>24.576</u>	<u>22.696</u>

I costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,9 milioni di Euro principalmente a seguito dell'incremento del costo delle lavorazioni esterne. Tale incremento è direttamente collegato all'aumento dei volumi di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti nei confronti di società controllate costi di intermediazione (provvigioni) per 748 migliaia di Euro.

I costi per servizi da parti correlate dell'esercizio ammontano a 3.466 migliaia di Euro. (vedi Allegati 1 e 2)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8.5 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per godimento beni di terzi	1.305	1.469

La voce in oggetto è formata come segue:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Royalties passive	998	1.139
- Noleggi	299	306
- Locazioni	8	24
Totale	<u>1.305</u>	<u>1.469</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 14 – Impegni e rischi.

8.6 Costi per il personale

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Costi per il personale	27.688	26.926

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Salari e stipendi	19.484	18.956
- Oneri sociali	5.736	5.674
- Incentivi all'esodo	204	287
- Piani a contribuzione definita	1.238	1.223
- Emolumenti agli organi sociali	444	360
- Altri costi	582	426
Totale	<u>27.688</u>	<u>26.926</u>

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati e sono così dettagliati:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	710	710
- Fondi di categoria e privati	528	513
Totale	<u>1238</u>	<u>1.223</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	<u>31.12.2016</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Trasferim.</u>	<u>31.12.2017</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	13	---	(1)	---	12	13
Quadri	36	3	(5)	4	38	39
Impiegati	252	24	(10)	(3)	263	256
Intermedi	62	---	(2)	(1)	59	60
Operai	138	9	(4)	---	143	141
Totale	501	36	(22)	0	515	509

Al 31 dicembre 2017 l'organico risulta superiore di n. 14 addetti rispetto al 2016 a seguito del potenziamento dell'area sviluppo prodotto. Il turnover è stato un fenomeno importante che ha visto entrare 36 nuovi colleghi a fronte di 22 uscite.

Le relazioni industriali aziendali hanno risentito nel corso dell'anno, pur mantenendosi sempre nell'alveo della correttezza e della capacità di affrontare le fluttuazioni di carico produttivo dovuto al mercato, delle tensioni registrate intorno alla contrattazione per il rinnovo del CCNL di settore che si è conclusa positivamente nel febbraio 2017.

Formazione e sviluppo risorse umane

Nel corso del 2017 sono state realizzate 49 azioni formative su 64 comprese nel piano, per un totale di circa 4.100 ore equivalenti ad una media di 14 ore/persona.

L'investimento complessivo è stato di circa 85 migliaia di Euro, comprensivo dell'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

La tipologia di formazione effettuata è in linea con i fabbisogni evidenziati. Le principali tipologie di formazione sono state la conoscenza delle lingue straniere e competenze informatiche con il 18% delle ore di formazione, percorsi formativi volti all'acquisizione e mantenimento delle certificazioni ISO14001 e SA8000 e la Prevenzione Rischi sul lavoro e ambientali con il 34% delle ore di formazione.

Nell'anno 2017 sono stati inseriti 31 stagisti a seguito di ricerche di giovani prettamente per le aree creative o per l'area industriale.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8.7 Altri costi operativi

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altri costi operativi	1.720	1.509

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	662	693
- IMU	298	298
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	271	51
- Acquisto quadri e campioni	142	104
- Quote associative	80	82
- Acquisto disegni	41	40
- Tassa rifiuti	40	39
- Spese di rappresentanza	31	69
- Imposte e tasse detraibili	31	44
- Minusvalenze su alienazioni	---	26
- Altri costi	124	63
Totale	<u>1.720</u>	<u>1.509</u>

8.8 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.079	4.043

Per la ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 5.1 e 5.2.

8.9 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Accantonamenti e svalutazioni	287	391

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 5.9)	157	121
- Accantonamento indennità di clientela (nota 6.3)	130	270
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 6.3)	---	---
Totale	<u>287</u>	<u>391</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo rischi su crediti, del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8.10 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a conto economico

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(597)	(191)
di cui:		
- Proventi finanziari	317	1.084
- Oneri finanziari	(914)	(1.275)

La sottovoce è così composta:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
- Interessi attivi da depositi bancari	11	16
- Dividendi da altre partecipazioni	5	287
- Differenze cambio attive	268	777
- Sconti di pagamento su acquisti	32	---
- Altri interessi attivi	1	4
Totale proventi finanziari	<u>317</u>	<u>1.084</u>
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(283)	(226)
- Interessi passivi da controllate	---	---
- Sconti cassa	(76)	(82)
- Differenze cambio passive	(425)	(783)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(85)	(127)
- Altri interessi passivi	(20)	(25)
- Altri oneri finanziari	(25)	(32)
Totale oneri finanziari	<u>(914)</u>	<u>(1.275)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(597)</u>	<u>(191)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a patrimonio netto

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	198	(78)
Effetto fiscale	(47)	35
Totale	<u>151</u>	<u>(43)</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(149)	(300)
Totale	<u>(149)</u>	<u>(300)</u>

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

8.11 Imposte dell'esercizio

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Imposte dell'esercizio	1.449	1.670

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	315	300
- IRES	1.155	170
- Maggiori imposte esercizio precedente	42	7
- Minori imposte esercizio precedente	(50)	---
Totale imposte correnti	<u>1.462</u>	<u>477</u>
Imposte differite di competenza dell'esercizio	(13)	1.193
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>1.449</u>	<u>1.670</u>

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Rimanenze	1.586	1.435	---	---	1.586	1.435
Crediti verso clienti e altri crediti	377	381	(2)	(8)	375	373
Fondi	105	136	---	---	105	136
Immobili, impianti e macchinari	711	694	(203)	(266)	508	428
Immobilizzazioni immateriali	57	123	(26)	(21)	31	102
Partecipazioni	---	---	---	---	---	0
Benefici ai dipendenti **	135	135	---	---	135	135
Debiti vs. fornitori e altri debiti	192	65	---	---	192	65
Debiti finanziari *	47	95	---	---	47	95
Perdite fiscali	---	247	---	---	0	247
Attività/passività per Imposte anticipate/differite	3.210	3.311	(231)	(295)	2.979	3.016
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	---	---
Attività/passività nette per imposte anticipate/differite	<u>3.210</u>	<u>3.311</u>	<u>(231)</u>	<u>(295)</u>	<u>2.979</u>	<u>3.016</u>

* 47 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (95 migliaia di Euro nel 2016)

** al netto di 382 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (386 migliaia di Euro nel 2016)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.562	3.724
Totale imposte sul reddito	1.449	1.670
Utile (perdite) ante imposte	<u>7.011</u>	<u>5.394</u>
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%*	1.683	1.483
Agevolazioni Patent Box	(593)	0
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	109	(5)
Variazione delle differenze temporanee rilevate	0	13
IRAP	315	300
Altre	(65)	(121)
Totale imposte sul reddito	<u>1.449</u>	<u>1.670</u>

*con riferimento all'esercizio 2016 l'aliquota è del 27,5%

Si segnala che in data 20 dicembre 2017 è stato siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso ai benefici fiscali del regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto di beni immateriali (c.d. Patent Box). Tale accordo riguarda l'agevolazione di una quota dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto del know-how aziendale e dei marchi di proprietà, ed è valido per il periodo 2015-2019 e prorogabile a scadenza con riferimento al know-how aziendale. Il beneficio relativo al triennio 2015-2017 è risultato pari a 593 migliaia di Euro ai fini IRES e 96 migliaia di euro ai fini IRAP.

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri (2018 – 2020), si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31.12.2017 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

9. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La Società ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dalla Società sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica della Società utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. La Società procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo, si precisa peraltro che gli eventuali rischi su crediti al 31 dicembre 2017 sono coperti da apposito fondo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Altre attività - non correnti (nota 5.5)	85	300
Crediti verso società controllate (nota 5.6)	433	2.549
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.9)	26.169	22.513
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	22.109	16.974
Totale	<u>48.796</u>	<u>42.336</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 5.9 – Crediti commerciali ed altri crediti.

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

- *Rischio sui tassi di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi la Società attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite a termine).

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	<u>2017</u>					<u>2016</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	4.315	10.526	1	---	---	4.212	10.578	---	---	---
Finanziamenti da banche										
Debiti commerciali	(3.250)	(3.505)	---	---	---	(3.326)	(3.324)	---	(1)	---
Disponibilità liquide	3.375	95.573	---	---	---	539	30.412	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	4.440	102.594	1	0	0	1.425	37.666	0	(1)	0
Vendite previste stimate*	20.000	150.636	---	---	---	17.812	142.169	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(17.176)	(10.800)	---	---	---	(14.221)	(12.000)	---	---	---
Esposizione lorda	7.264	242.430	1	0	0	5.016	167.835	0	(1)	0
Contratti a termine su cambi	(1.200)	(30.000)	---	---	---	(3.400)	(40.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	6.064	212.430	1	0	0	1.616	127.835	0	(1)	0

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
USD	1,129	1,107	1,199	1,054
YEN	126,654	120,314	135,01	123,40
CHF	1,111	1,090	1,1702	1,074
LGS	0,876	0,819	0,887	0,856
AUS\$	1,534	1,489	1,472	1,460

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato al 31 dicembre un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	2017		2016	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
CHF	---	---	---	---
USD	(435)	(435)	(198)	(198)
YEN	(114)	(114)	(32)	(32)
Totale	(549)	(549)	(230)	(230)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

- *Rischio sui tassi di interesse*

La Società attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie della Società fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(53)	(311)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(23.298)	(20.888)
- Attività finanziarie	22.109	16.974
	<u>(1.242)</u>	<u>(4.225)</u>

(*) 5.893 migliaia Euro soggetta a copertura con strumento derivato (IRS) per l'anno 2017 e 6.964 migliaia di Euro per l'anno 2016.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interessi nel corso del 2016, avrebbe comportato una variazione di 16 migliaia di Euro di interessi netti.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota n. 6.2 – Passività finanziarie.

La Società dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura di bilancio.

- *Rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture della Società, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentarie standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività della Società.

L'obiettivo della Società è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione della Società e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

A supporto del rispetto di tali principi la Società ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato per il controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	2017						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	0	---	---	---	---	---
Passività	(305)	(305)	(63)	(57)	(86)	(96)	(3)
Contratti a termine							
su cambi:							
Attività	132	1.352	1.352	---	---	---	---
Passività	---	(1.220)	(1.220)	---	---	---	---
Totale	(173)	(173)	69	(57)	(86)	(96)	(3)

	2016						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(444)	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine							
su cambi:							
Attività	24	3.452	1.885	463	1.104	---	---
Passività	(92)	(3.520)	(1.934)	(469)	(1.117)	---	---
Totale	(512)	(512)	(121)	(63)	(114)	(186)	(28)

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 5.5)	85	85	300	300
Crediti vs. società controllate (nota 5.6)	433	433	2.549	2.549
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.9)	26.037	26.037	22.489	22.489
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	22.109	22.109	16.974	16.974
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 5.12)	---	---	---	---
Passività (nota 6.2)	(305)	(305)	(444)	(444)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 5.9)	132	132	24	24
Passività (nota 6.7)	---	---	(92)	(92)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 6.2)	(5.869)	(5.869)	(6.923)	(6.923)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 6.2)	(17.053)	(17.053)	(13.811)	(13.811)
Passività per leasing finanziari (nota 6.2)	---	---	---	---
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 6.2)	---	---	---	---
Debiti commerciali e altri debiti (nota 6.7)	(32.159)	(32.159)	(31.072)	(31.072)
C/c passivi (nota 6.2)	(124)	(124)	(21)	(21)
Totale	(6.714)	(6.714)	(10.027)	(10.027)

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi e operazioni non ricorrenti" nel periodo di riferimento

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società controllate) e nell'Allegato 2 (altre parti correlate), oltre che nell'Allegato 3 (Saldi Patrimoniali).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Società:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2017	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	433	433	100
Crediti commerciali ed altri crediti	26.169	215	0,8
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(32.159)	(3.204)	10,0
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	99.426	137	0,1
Altri ricavi e proventi	1.254	210	16,7
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.944)	(5.650)	17,7
Costi per servizi	(24.576)	(3.466)	14,1
Costi per il personale	(27.688)	(5)	0,0
Altri costi operativi	(1.720)	(25)	1,5

al 31 dicembre 2016	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	2.549	2.549	100
Crediti commerciali ed altri crediti	22.513	286	1,3
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(31.164)	(3.119)	10,0
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.396	233	0,3
Altri ricavi e proventi	1.887	231	12,2
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.690)	(4.649)	13,8
Costi per servizi	(22.696)	(2.822)	12,4
Costi per godimento beni di terzi	(1.469)	----	----
Altri costi operativi	(1.509)	(30)	2,0

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

12. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 6. al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A..

13. COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* Regolamento Emittenti, si riepilogano i compensi di competenza della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete:

importi in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Società	Destinatario	2017	2016
- Controllo dei conti annuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	74,0	74,0
- Controllo dei conti infrannuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	18,8	18,8
- Controllo dei conti bilancio sociale	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	18,0	0,0
Subtotale			110,8	92,8
- Altri servizi	ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A.	Ratti S.p.A.	20,0	20,0
Subtotale			20,0	20,0
Totale			130,8	112,8

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

14. IMPEGNI E RISCHI

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto MIUR SilkBioTech.

La Società è inoltre garante delle obbligazioni contrattuali del contratto di locazione degli uffici di Ratti USA Inc., con scadenza 31 agosto 2026, per il quale si rimanda alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato. Le scadenze contrattuali sono le seguenti:

2018	2019	2020	2021	2022
\$181.416,07	\$186.533,05	\$191.803,54	\$202.657,15	\$212.286,36

2023	2024	2025	2026
\$218.329,45	\$224.553,84	\$230.964,95	\$157.450,52

Contratti di licenza

Ratti S.p.A. ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 30 settembre 2021.

La società opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in somme fisse definite in anticipo o in royalties e contributi pubblicitari calcolati sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio in oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2017 sono: 931 migliaia di Euro per il 2018, 831 migliaia di Euro per il 2019 e 421 migliaia di Euro per gli esercizi 2020 e 2021.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

15. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali

16. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non vi sono fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo Ratti (presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo della Ratti S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 15 marzo 2018

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****Allegato 1****Allegati alle note esplicative***importi in migliaia di Euro***OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE**

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Creomoda S.a.r.l.	---	---	---	(1.074)	---	---	---
RATTI USA Inc.	---	42	---	(754)	---	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	49	3	---	(342)	---	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	92	---	(270)	---	---	---
TOTALE	49	137	0	(2.440)	0	0	0
Altre parti correlate							
(Allegato 2)	88	73	(5.650)	(1.026)	(5)	(25)	0
TOTALE	137	210	(5.650)	(3.466)	(5)	(25)	0

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Quanto ai Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia all'Allegato 6.

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****Allegato 2****Allegati alle note esplicative***importi in migliaia di Euro***OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE**

Ad integrazione dei rapporti con società controllate, riportati in Allegato 1, si riportano di seguito le operazioni con altre parti correlate:

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(521)	(5)	(15)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	1	---	(744)	(6)	---	(1)	---
Marzotto Lab S.r.l.	42	41	(1.137)	(360)	---	(7)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	2	32	(2.502)	(98)	---	(2)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(180)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	(31)	---	---	---
AB Liteksas	15	---	(1.076)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	28	---	(11)	(10)	---	---	---
UAB Lietlinen	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE	88	73	(5.650)	(1.026)	(5)	(25)	0

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Bilancio al 31 dicembre 2017**Ratti S.p.A.****Allegato 3****Allegati alle note esplicative***importi in migliaia di Euro***OPERAZIONI PARTI CORRELATE – Saldi PATRIMONIALI**

	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività immateriali	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
RATTI USA Inc.	---	---	108	---	397	---	---
Creomoda S.a.r.l.	---	---	---	---	312	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	---	---	433	---	100	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	45	---	34	---	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	278	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	1	---	234	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	21	---	436	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	20	---	959	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	43	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	(2)	---
AB Liteksas	---	---	---	5	---	413	---
Sametex Spol S.r.o.	---	---	---	15	---	---	---
TOTALE	0	0	153	62	843	2.361	0

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Allegato 4

Allegati alle note esplicative

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31.12.2017

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Cognome	Nome	Carica al 31 dicembre 2017	Società partecipata	Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute alla fine dell'esercizio
Ratti	Donatella	Presidente	Ratti S.p.A.	4.518.305	---	---	4.518.305(*)
Favrin	Antonio	Vice-Presidente	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Tamborini	Sergio	Amministratore Delegato	Ratti S.p.A.	375.000	10.000	---	385.000
Donà dalle Rose	Andrea Paolo (*)	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Favrin	Federica	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Meacci	Sergio	Consigliere	Ratti S.p.A.	17.500	2.500	---	20.000
Lazzati	Carlo Cesare	Consigliere	Ratti S.p.A.	175	---	---	175
Favrin	Davide	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Lazzarotto	Giovanna	Consigliere	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Rizzi	Giovanni	Presidente del Collegio Sindacale	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Della Putta	Marco	Sindaco effettivo	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Alfonsi	Antonella	Sindaco effettivo	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Dirigenti				---	---	---	---

(*) possedute tramite la controllata DNA 1929 S.r.l. dal 16/06/2015

Elenco delle partecipazioni direttamente ed indirettamente controllate e collegate al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Allegato 5

Allegati alle note esplicative

SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE

	Attività	% di partecip. assoluta relativa	Partecipazione consistente in		Valore nomin. complessivo	Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2017 (valori in migliaia di Euro)	Risultato Economico al 31.12.2017
1 RATTI USA Inc. Sede in New York (USA) 8 West, 38 th Street Capitale sociale US\$ 500.000	Commerciale	100	n. 500 azioni da nominali US\$ 1.000 cad.	US\$.	500.000	318	512*	336**
2 RATTI International Trading (Shanghai) Co.Ltd. Sede in Shanghai (Cina) Room 303B, N. 118 Xinling Road Waigaoqiao Free Trade Zone Capitale sociale Euro 110.000	Commerciale	100	n. 1 quota del valore di Euro 110.000	EURO	110.000	110	148*	(10)**
3 CREOMODA S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 660.000	Laboratorio	76	n. 50.160 azioni da nominali T.Din. 10 cad.	T.Din.	501.600	246	473*	301**
4 S.C. TEXTROM S.r.l. Sede in Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus Str. Hala nr. 10 Capitale sociale Lei 10.000	Stamperia	100	n. 1.000 quote da nominali LEI 10 cad.	Nuovo LEU	10.000	25	386*	(148)**

* Valori convertiti in Euro al cambio del 31.12.2017

** Valori convertiti in Euro al cambio medio del 2017

Bilancio al 31 dicembre 2017

Ratti S.p.A.

Allegato 6

Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31.12.2017

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazioni agli utili						
Donatella Ratti	Presidente	1.1. - 31.12.2017	2019	96	---	---	---	8	---	104	---	---	---
Antonio Favrin	Vice Presidente	1.1. - 31.12.2017	2019	48	---	---	---	---	---	48	---	---	---
Sergio Tamborini	Amministratore Delegato	1.1. - 31.12.2017	2019	98	---	---	---	---	---	98	---	---	---
Andrea Paolo Donà dalle Rose	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	1	---	---	---	---	15	---	---	---
Federica Favrin	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	7	---	---	---	---	21	---	---	---
Sergio Meacci	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	9	---	---	---	3	26	---	---	---
Carlo Lazzati	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	9	---	---	---	---	23	---	---	---
Davide Favrin	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	---	---	---	---	---	14	---	---	---
Giovanna Lazzarotto	Consigliere	1.1. - 31.12.2017	2019	14	---	---	---	---	---	14	---	---	---
Giovanni Rizzi	Presidente C.S.	1.1. - 26.04.2017	2017	6	---	---	---	---	---	6	---	---	---
Marco Della Putta	Sindaco effettivo	1.1. - 26.04.2017	2017	4	---	---	---	---	---	4	---	---	---
Antonella Alfonsi	Sindaco effettivo	1.1. - 26.04.2017	2017	4	---	---	---	---	---	4	---	---	---
Giovanni Rizzi	Presidente C.S.(*)	26.04. - 31.12.2017	2020	10	---	---	---	---	---	10	---	---	---
Marco Della Putta	Sindaco effettivo(*)	26.04. - 31.12.2017	2020	7	---	---	---	---	---	7	---	---	---
Antonella Alfonsi	Sindaco effettivo(*)	26.04. - 31.12.2017	2020	7	---	---	---	---	---	7	---	---	---
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.279	---	127	---	80	---	1.486	---	---	---
Totale				1.643	26	127	---	88	3	1.887	---	---	---

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(*) rinnovo carica deliberata dall'Assemblea ordinaria del 26.04.2017

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione del Gruppo Ratti, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, comma 2-bis, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 15 marzo 2018

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio

RATTI S.P.A.
Sede Legale in Guanzate (Como) - Via Madonna 30
Capitale sociale Euro 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Como 00808220131

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Con riguardo all'attività di nostra competenza, diamo atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- assistito all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società controllate. Abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni

- dai responsabili delle funzioni interessate, scambio di dati e informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, l'analisi della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005 e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Società di Revisione;
 - vigilato sul processo di informativa finanziaria;
 - vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura;
 - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016, concernente la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Ratti, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
 - partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001, e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
 - vigilato sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2015;
 - preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

- di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sul processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- ha vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza;
- ha vigilato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio;
- ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione a norma di quanto disposto dalla legge e in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni Consob, Vi riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione fosse avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e adeguatezza delle relative informazioni rese dagli Amministratori

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né abbiamo ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Abbiamo inoltre valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in relazione alla non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Abbiamo vigilato sull'effettiva osservanza della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2010 ed in vigore dal 1° gennaio 2011 ai sensi dell'art 2391-bis del Codice Civile e ai principi contenuti nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio di esercizio 2017 sono ritenute adeguate e le citate operazioni sono da considerarsi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, congrue, regolate a normali condizioni di mercato e rispondenti all'interesse della Società.

Relazioni della Società di Revisione e scambio di informazioni con il Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai rapporti con la Società di Revisione legale, EY S.p.A., il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, riferisce che:

- a) la Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di

revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, senza rilievi, identificando quale aspetto chiave della revisione contabile la *stima del fondo svalutazione delle rimanenze*.

Il testo della Relazione di revisione è stato rivisto nella forma e nel contenuto a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 135/2016 alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 39/2010.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile ha:

- i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Ratti S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- ii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", come indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- iii. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

- b) la Società di Revisione EY S.p.A. ha altresì rilasciato, in data 28 marzo 2018, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'articolo 11 del citato Regolamento (UE), relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore;
- c) la Società di Revisione EY S.p.A. ha inoltre rilasciato, in data 28 marzo 2018, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Ratti, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto;
- d) nella relazione aggiuntiva di cui alla precedente lettera b) è contenuta la dichiarazione relativa all'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.
- e) la Società di Revisione EY S.p.A. e le società appartenenti al network EY, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi, riportati anche nel bilancio di Ratti Spa, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, sono stati imputati a conto economico consolidato:

Tipologia di servizi	EY Italia	Rete di EY
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi	-	20
Totale	-	20

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito con i responsabili della Società di Revisione, così come previsto dall'art. 150, comma 3 del TUF, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

Denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile ed esposti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data odierna, non ci sono pervenute dai soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o altre segnalazioni.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute:

- n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- n. 1 riunioni del Comitato Esecutivo;

- n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione;
- n. 8 riunioni del Collegio Sindacale.

Principi di corretta amministrazione

Non abbiamo particolari osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi, gli stessi risultano essere stati costantemente osservati.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, il Comitato Controllo e Rischi, la Società di Revisione e il responsabile della funzione di *Internal Audit*, ha acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della Società ritenendola, nel suo complesso, adeguata.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è risultato adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società. Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha fornito, come attestato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, un'adeguata informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale da atto di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza:

- l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione,

rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario;

mediante:

- i. periodico scambio di informazioni con l'amministratore delegato e, in particolare, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;
- ii. le analisi dalla funzione *Internal Audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
- iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- iv. incontri e scambi di informazioni con l'amministratore delegato in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
- v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi.

Disposizioni impartite alle società controllate

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite dalla Società alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa.

Adesione al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposta dal Consiglio

di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e che riflettono i principi e criteri espressi nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana. Il Collegio ha vigilato sulla effettiva attuazione delle regole di governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi, nonché ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza

A conclusione del nostro lavoro, segnaliamo che, dall'attività di vigilanza, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli organi di controllo o di menzione agli Azionisti.

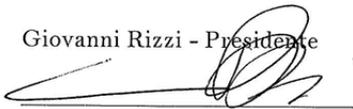
Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 29 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Giovanni Rizzi - Presidente





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Ratti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altri componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00 sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Stima del fondo svalutazione delle rimanenze</p> <p>La Società è soggetta al rischio che i tessuti ed i prodotti invenduti alla fine dell'esercizio diventino obsoleti a causa delle mutevoli esigenze dei consumatori, delle tendenze della moda e delle dinamiche della concorrenza degli operatori di settore. Tali rimanenze sono pertanto soggette al rischio di riduzioni di valore, a fronte di questo rischio il bilancio d'esercizio include un fondo svalutazione di Euro 6,6 milioni.</p> <p>La stima del presumibile valore di realizzo delle rimanenze a fronte del rischio di obsolescenza è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di giudizio da parte della Direzione nella definizione delle assunzioni chiave sulle quali si basa la valutazione, sia di tipo endogeno, quali le politiche di smaltimento o di realizzo su canali/mercati secondari di vendita, che esogeno quali domanda del mercato e le previsioni di vendite attese in futuro.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito alla stima del Fondo svalutazione delle rimanenze nella Nota 4 "Principi contabili rilevanti".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;• l'analisi critica delle assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione per calcolare la perdita di valore stimata degli articoli obsoleti, a lenta movimentazione o in eccesso, quali l'anzianità delle rimanenze e le previsioni di vendita;• l'analisi della coerenza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nella stima attuale rispetto ai dati consuntivi ed alle corrispondenti assunzioni dell'esercizio precedente;• le verifiche a campione sui dati utilizzati per il calcolo del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali e verifiche dei calcoli. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2018

EY S.p.A.


Cristina Pigni
(Socio)

FOTO